

Anno XII

Supplemento al n. 136 del 30 giugno 2010

Sommario

affari istituzionali

Crisi "A.Merloni": vertice a Fabriano presidenti Marini e Spacca, con commissari e organizzazioni sindacali

Morte Sergio Bistoni: cordoglio assessore Cecchini

Morte Sergio Bistoni: cordoglio presidente Marini

Federalismo: presidente Marini, "presidente Consiglio ministri umbria autonomia delle Regioni"

Cooperazione; presidente Marini riceve ambasciatore Lesotho

agricoltura

Al "Vinitaly tour" di Mosca assessore Cecchini promuove il vino umbro

Indennità e misure agroambientali: approvate graduatorie ammissibilità domande aiuto per 2010

ambiente

Martedì 29 giugno a Perugia presentazione dello studio "I cittadini e la questione dei rifiuti in Umbria"

bilancio

Manovra finanziaria: per assessore Vinti "irricevibile come accordo proposto da Fiat, bene le proposte dei presidenti delle Regioni"

Manovra finanziaria: Marini: "Anche in Umbria tagli pesantissimi"

Finanziaria; Vinti: "Bene presidente Marini, necessario lavoro comune tra Regioni, Anci e Upi"

caccia

Umbria; Giunta regionale preadotta calendario venatorio 2010/2011

commercio

Presentato "U-Shop", per Bracco iniziativa che promuove aggregazione tra imprese

cooperazione internazionale

Presidente Marini riceve ambasciatore Lesotho

cultura

Regione Umbria firma a San Pietroburgo protocollo d'intesa per ville, parchi e giardini

Cinema: dal 7 all'11 luglio a Montone "Umbria Film Festival": venerdì 2 luglio conferenza-stampa

Umbrialibri 2010; "Storie sottobanco" al via concorso letterario per i giovani

economia

Bic Umbria; Giunta regionale dà ok per acquisto azioni Invitalia

Editoria: "Programmazione negoziata dal 1994 al 2010"; il 30 giugno presentazione volume a Perugia

Lavoro: giunta regionale approva bando per reinserimento occupazionale co.co.pro.

"Programmazione negoziata dal 1994 al 2010"; il 30 giugno presentazione volume a Perugia

Programmazione negoziata: presentata ricerca Aur su anni 1994-2010; per Marini "Ruolo programmazione strategico per lo sviluppo"

edilizia

Manovra: nuovo condono per Vinti "vergognoso"

Per Vinti "tagli del governo non aiutano, G.R. al lavoro per attuazione legge regionale"

Casa: Vinti, "al disagio abitativo il Governo deve delle risposte. L'Umbria farà la sua parte"

Ammortizzatori sociali: assessore Rossi firma accordo per cassa in deroga

Basell; bene audizione assessore Rossi in Comune a Terni

fondi europei

Sviluppo regionale: domani venerdì 18 giugno a Trevi riunione Comitato sorveglianza "Por Fesr" 2007/2013 e Docup "ob.2" Regione Umbria

A Trevi il Comitato di sorveglianza del "Programma operativo regionale"

Presidente Marini: "'Por' fondamentale per l'attuazione del programma di governo"

Sviluppo regionale: domani martedì 22 giugno si riunisce a Perugia Comitato Sorveglianza "Por Fse" 2007/2013 Regione Umbria

Ue; Comitato Sorveglianza Por-Fse; assessore Rossi: "Formazione e lavoro binomio inscindibile per uscita crisi"

Gestione Fse 07/013, per Comitato Sorveglianza Umbria ok

Sviluppo regionale: mercoledì 30 giugno presentazione progetto "EMMA"

Imprenditoria femminile; presentato progetto "E.M.M.A"

formazione e lavoro

Sicurezza sul lavoro, assessore Vinti a parlamentari umbri: impedire chiusura Ispesl

infrastrutture

Banda Larga: G.R. approva studio fattibilità "dorsali"

Banda larga; il 2 luglio "Info day" a Perugia

politiche sociali

Dal 18 al 22 giugno torna in-dipendenze culturali

Manovra finanziaria, per vicepresidente Regione Umbria Casciari insostenibile; a rischio interventi Welfare

In-dipendenze culturali: assessore Casciari, "il lavoro deve far emergere le potenzialità di tutti"

Droga: assessore Casciari, "Umbria in prima fila contro morte overdose e capofila di un progetto nazionale"

protezione civile

Sisma Marsciano; incontro Marini-Bertolaso; presto risorse e tavolo di confronto per avvio ricostruzione

sanità

"Dentro le proprie mura": documentario su legge "180" a Perugia, proiezione lunedì 28 giugno

scuola

Vicepresidente Casciari incontra Anci Umbria per integrazione politiche regionali

Assessore Casciari appoggia Comuni montani contro tagli organico

Assessore Casciari, "sostegno all'iniziativa Viva la scuola pubblica e dei precari"

sport

Delegazione atleti umbri nazionale italiana di ju-jitsu in visita venerdì 2 luglio a Palazzo Donini

turismo

Aperta terza edizione "Meeting in Umbria"

urbanistica

Lavori pubblici: per Vinti occorre arginare massimo ribasso, impegno Regione Umbria per far diventare regola criterio offerta più vantaggiosa

viabilità

Flaminia: al via progettazione esecutiva tratto Pontecentesimo - Foligno

Fano-Grosseto; Rometti: "Bene commissione, ora si realizzi l'opera"

affari istituzionali

CRISI "A.MERLONI": VERTICE A FABRIANO PRESIDENTI MARINI E SPACCA, CON COMMISSARI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Perugia, 21 giu. 010 - Si è riunito questa mattina a Fabriano il Gruppo di lavoro sulle aree di crisi della Antonio Merloni in amministrazione controllata. Alla riunione hanno partecipato i presidenti della Regione Marche, Gian Mario Spacca e della Regione Umbria, Catuscia Marini, gli assessori regionali alle Attività produttive delle due Regioni, Sara Giannini e Gianluca Rossi, il vicepresidente della Provincia di Ancona Giancarlo Sagramola e il sindaco di Fabriano Roberto Sorci, i commissari della A. Merloni, i direttori di Confindustria Marche Paola Bichisecchi e Confindustria Ancona Filippo Schittone, i segretari regionali di Cgil Gianni Venturi, Cisl Stefano Mastrovincenzo e Uil Graziano Fioretti, i rappresentanti dell'Ugl Catia Silvestrini ed Ennio Mezzopera, rappresentanti dei sindacati di categoria e della Rsu aziendale, Giorgio Cippitelli e Franco Gattari per Confartigianato Marche, Walter Recchia per Cna Marche e Nello Baldoni per Confcommercio.

La riunione, seguita in teleconferenza dal ministero dello Sviluppo economico, è servita per fare il punto dopo la firma da parte del ministero della proroga della Marzano e del prolungamento della cassa integrazione per i lavoratori del

gruppo. Il presidente della Regione Marche Spacca ha confermato l'interesse da parte di soggetti internazionali ad investire sul gruppo, ferma restando la disponibilità di un partner italiano. E proprio in questo senso starebbe emergendo la disponibilità di un gruppo di imprenditori-manager con importanti esperienze nel settore del bianco, a redigere anche in tempi rapidi un piano industriale su cui poi far convergere il ruolo finanziario dei soggetti internazionali.

Il tutto in vista della pubblicazione del nuovo bando per le manifestazioni d'interesse a rilevare il gruppo: il commissario Massimo Confortini ha annunciato che l'istanza per la pubblicazione è stata depositata e il Comitato di sorveglianza la sta esaminando in queste ore. Entro qualche giorno, dunque, potrebbe essere pubblicato il nuovo bando.

"Come Regioni Umbria e Marche - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - siamo interessati prima di tutto ad una soluzione della vicenda della Merloni che veda insieme la presenza dell'industria in tutti e due i territori. Per questo continueremo a coordinarci con la Regione Marche affinché la soluzione da noi auspicata, che dia certezze da un punto di vista di politica industriale e salvaguardi tutti i livelli occupazionali, dia risposte positive per tutto il territorio umbro-marchigiano e per gli interi siti produttivi".

MORTE SERGIO BISTONI: CORDOGLIO ASSESSORE CECCHINI

Perugia, 21 giu. 010 - "Profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia" per la morte di Sergio Bistoni sono stato espressi dall'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini, fino a qualche settimana fa sindaco di Città di Castello.

"La scomparsa di Bistoni rappresenta per l'Umbria e soprattutto per Città di Castello una grave perdita. Come sindaco - prosegue Cecchini - ho potuto apprezzarne in questi anni l'impegno disinteressato e sempre costruttivo rivolto, con grande intelligenza e competenza, alla difesa e tutela della nostra comunità e del territorio. Un interlocutore attento, colto, sempre corretto, con un profondo senso delle istituzioni e del ruolo che la politica deve giocare per la promozione dei diritti di cittadinanza. Bistoni ha svolto un ruolo importante nella costruzione di questa Regione e si è speso fino all'ultimo, con tutte le sue forze, per vedere affermati quei principi di giustizia e moralità che hanno sempre caratterizzato il suo agire da uomo e da politico".

MORTE SERGIO BISTONI: CORDOGLIO PRESIDENTE MARINI

Perugia, 21 giu. 010 - "Con Sergio Bistoni scompare una figura di primo piano della vita istituzionale, politica ed economica della nostra regione. Un uomo che ha vissuto il suo impegno in ciascuno di questi settori con autorevolezza, onestà intellettuale ed autonomia di pensiero". Con queste parole la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ricorda la figura di Bistoni spentosi nella giornata di oggi a Città di Castello.

“Ho appreso della sua morte con profonda tristezza e vorrei in questo momento di dolore comunicare innanzitutto alla sua famiglia il mio personale e profondo cordoglio, e quella della Giunta regionale.

“Sergio Bistoni è stato un uomo di alto profilo umano, ed ha contribuito alla nascita della nostra istituzione, per la quale ha speso gran parte del suo impegno politico ed istituzionale. Per la Democrazia cristiana umbra, partito nel quale ha maturato sin da giovane la sua esperienza politica, fu anche indicato alla vice presidenza dell'assemblea regionale. Ruolo svolto con grande spirito istituzionale. Accanto al suo impegno in politica e nelle istituzioni, ho avuto modo di apprezzarne anche quello nel mondo dell'economia e bancario prima di tutti. Lo ricordo, anche di recente in qualità di Presidente della Cassa di Risparmio di Città di Castello, presente ed attivo in tutti i momenti di confronto che come Regione abbiamo svolto”.

FEDERALISMO: PRESIDENTE MARINI, “PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI UMBRIA AUTONOMIA DELLE REGIONI”

Perugia, 28 giu. 010 - “Alla faccia del federalismo. Il presidente del Consiglio dei Ministri così umilia pesantemente l'autonomia costituzionalmente riconosciuta alle Regioni”. E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

“E si mortifica anche - secondo la presidente Marini - la capacità che in questi decenni le Regioni hanno dimostrato di gestire virtuosamente l'amministrazione pubblica, il cui rapporto diretto con i cittadini ha consentito di far crescere enormemente il livello di qualità di servizi fondamentali per le popolazioni. Cominci il Governo a fare la propria parte, evitando di nominare ministri inutili, il cui costo di funzionamento in un anno sarebbe sufficiente a ristrutturare o aprire molti asili nido, ben più utili”.

COOPERAZIONE; PRESIDENTE MARINI RICEVE AMBASCIATORE LESOTHO

Perugia, 29 giu. 010 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto quest'oggi a Palazzo Donini l'Ambasciatore in Italia del Regno del Lesotho, Jonas Sponkie Malewa, accompagnato dal Console generale, Barbara Masupha.

Gli ospiti si sono intrattenuti con la presidente in un cordiale colloquio, nel corso del quale l'Ambasciatore ha riferito alla presidente l'interesse del regno del Lesotho ad avviare programmi di cooperazione, soprattutto indirizzati allo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura, settore in grande crescita nel suo Paese.

La presidente ha assicurato che la Regione Umbria incaricherà gli uffici regionali che si occupano di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo di mettersi in contatto con l'Ambasciatore al fine di verificare gli ambiti di una eventuale collaborazione e magari definire un accordo di cooperazione.

agricoltura

AL "VINITALY TOUR" DI MOSCA ASSESSORE CECCHINI PROMUOVE IL VINO UMBRO

Perugia, 17 giu. 010 - Il vino umbro? È l'anima e l'espressione del territorio, e rappresenta, con l'olio ed i prodotti tipici, la punta di eccellenza dell'agricoltura umbra. Lo ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, presentando a San Pietroburgo e a Mosca, in occasione del "Vinitaly Tour" (il principale e consolidato di promozione commerciale della produzione vitivinicola italiana, 9 tappe che toccano tutto il mondo nell'arco dell'anno, coinvolgendo operatori, chef, sommelier, stampa specializzata, "opinion leaders" in seminari e degustazioni guidate) i produttori vitivinicoli umbri presenti all'evento ed una degustazione dei loro prodotti. "Il vino umbro - ha affermato l'assessore Cecchini - è in Umbria un comparto in costante crescita, soprattutto qualitativa. Ne sono una prova i nove 'Tre Bicchieri' (due in più dell'anno scorso), assegnati dalla "Guida dei Vini d'Italia 2010" del 'Gambero Rosso' ad altrettanti vini e produttori umbri, gli importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali, il successo dei vini umbri anche al 'Vinitaly' di quest'anno ed il crescente favore che essi incontrano nei consumatori: consumatori - ha sottolineato l'assessore - che vedono nel bicchiere un concentrato, una sorta di quintessenza del territorio e delle sue molteplici eccellenze, dal paesaggio alla cultura, dalle possibilità offerte al tempo libero alla gastronomia di qualità. Il vino umbro - ha aggiunto Fernanda Cecchini - è un sogno ed un ricordo che si porta a casa in bottiglia, perché, Sagrantino o Grechetto o Ciliegiolo o Sangiovese o Trebbiano o Aleatico o Gamay che siano, i vini umbri delle zone 'doc' e 'docg' racchiudono il territorio, esaltandone le qualità legate alla natura ed al lavoro umano".

"Il vino umbro - ha aggiunto l'assessore Cecchini, indirettamente precisando i termini di alcune sue recenti dichiarazioni - è buono e, come confermato da numerosi studi, fa anche bene alla salute, se bevuto in modo 'consapevole'. Lo stesso vale per la gastronomia, perché la regola del gusto è la moderazione, cercare (piuttosto che la quantità) quell'intensità che soltanto la qualità sa dare. Poi - ha scherzato -, chi proprio non può farne a meno può anche fumarci sopra una sigaretta o un sigaro: sarebbe, per carità, meglio di no, ma, dovendo scegliere il male minore, allora è meglio che si faccia con tabacchi di qualità, come sono quelli umbri".

BOVINI; CECCHINI VISITA CENTRO "ANABIC", PER L'ASSESSORE "PUNTO DI ECCELLENZA"

Perugia, 24 giu. 010 - "Tra le eccellenze che l'Umbria può vantare va certamente annoverato il Centro genetico dell'ANABIC, per il fondamentale ruolo di promozione della qualità e della tipicità della carne bovina italiana". Lo ha detto l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, durante la visita di stamani al Centro dell'Associazione nazionale allevatori bovini italiani da carne di San Martino in Campo, nato con l'obbiettivo di

promuovere e attuare tutte le iniziative per il miglioramento, la valorizzazione e la diffusione delle razze bovine autoctone italiane: Marchigiana, Chianina, Romagnola, Maremmana e Podalica. "Il Centro - ha detto l'assessore - ha contribuito in maniera determinante alla diffusione del patrimonio bovino delle razze autoctone, a difesa di una maggiore qualità delle carni e dei consumatori. Ha inoltre avuto un ruolo significativo nel sostenere l'ampliamento delle dimensioni aziendali degli allevamenti in funzione di una maggiore competitività, consentendo al settore di reggere meglio l'impatto della crisi attuale e preservando, come nel caso della Chianina, tradizioni tipiche dell'Umbria che costituiscono un vero e proprio presidio territoriale soprattutto nelle zone disagiate e marginali. L'Umbria si colloca, subito dopo la Toscana, tra le regioni maggiormente vocate per l'allevamento della Chianina, con 1550 allevamenti e 47 mila capi prodotti nel 2009. Negli ultimi anni - ha proseguito Cecchini - il comparto ha raggiunto una buona posizione e redditività. La Regione Umbria proseguirà, avvalendosi delle misure previste nell'ambito del Piano di sviluppo rurale a fare la propria parte per attivare tutte le iniziative necessarie a sostegno del settore ed a tutela del comparto zootecnico. Una politica di valorizzazione e supporto già avviata con l'attivazione di azioni per la promozione delle produzioni certificate, gli aiuti agli investimenti aziendali, i premi per la fertilizzazione con reflui zootecnici e l'erogazione di indennità compensative per le aree svantaggiate".

INDENNITA' E MISURE AGROAMBIENTALI: APPROVATE GRADUATORIE AMMISSIBILITÀ DOMANDE AIUTO PER 2010

Perugia, 26 giu. 010 - Sono state approvate le graduatorie di ammissibilità delle domande di aiuto per l'annualità 2010 riferite alle Misure 211 e 212, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2007/2013. A renderlo noto è l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, sottolineando che "il risultato lusinghiero raggiunto - per il 2010 l'Umbria è l'unica regione 'AGEA' (Agenzie per le erogazioni in agricoltura), ad aver concluso tale iter - è conseguenza dell'introduzione di norme procedurali innovative volte al miglioramento dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e finalizzate a conseguire l'obiettivo dell'erogazione dei pagamenti nel corso dello stesso anno solare nel quale sono state avanzate le domande, così come più volte auspicato dalla Commissione UE".

Le Misure 211 e 212 - è stato precisato - sono relative alle indennità compensativa zone montane e svantaggiate, mentre la Misura 214 è riferita ai pagamenti agro ambientali. Queste le Azioni relative alla misura: introduzione e mantenimento di metodi di produzione integrata, introduzione e mantenimento di metodi di produzione biologica, conservazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica. La Misura 215 fa riferimento ai pagamenti per il benessere degli animali.

"Gli elementi strategici che hanno consentito il raggiungimento di tale risultato - ha detto l'assessore Cecchini - sono

riconducibili all'attivazione di un procedimento interamente informatizzato che ha visto la presentazione di domande esclusivamente nel formato elettronico realizzato in parte su portale 'SIAN' e in parte sul Sistema Informativo agricolo Regionale (SIAR) gestito dall'Arusia, la pubblicazione anticipata (09.12.2009) dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande rispetto ai tempi consueti dettati dall'Organismo Pagatore AGEA per le passate campagne che era fissato al 15 maggio". Altro punto a favore, la tempestività di esecuzione dell'istruttoria amministrativa e della relativa approvazione delle graduatorie effettuata dall'Arusia".

Le graduatorie hanno interessato 4mila994 domande per una richiesta complessiva di 13milioni 265mila euro all'anno, erogabili per ciascuna annualità del residuo periodo di programmazione (2010-2013). Inoltre, sono state definite anche le graduatorie delle domande di aiuto per gli anni 2008 e 2009 per le quali sono stati comunque erogati gli anticipi del 75 per cento. In questo caso i ritardi accumulati sono dovuti al fatto che il trasferimento delle banche è avvenuto in diverse tranche, a causa di notevoli problemi generati dalle operazioni dall'aggiornamento del sistema informativo che la società SIN (che gestisce il Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN) è stata costretta ad operare per adeguare i controlli relativi all'occupazione del suolo (GIS).

Le suddette graduatorie sono in fase di inserimento nel sito istituzionale della Regione(www.regione.umbria.it), area tematica agricoltura e ambiente, e dell'Arusia, www.arusia.umbria.it e saranno consultabili fin dai prossimi giorni.

"L'obiettivo finale - ha concluso l'assessore Cecchini - è quello di azzerare, Organismo Pagatore permettendo, i ritardi dei pagamenti per le passate annualità e di conseguire l'obiettivo di mettere a regime un sistema procedurale che consenta l'erogazione dei pagamenti nel medesimo esercizio di presentazione della domanda di aiuto o pagamento".

ambiente

MARTEDI' 29 GIUGNO A PERUGIA PRESENTAZIONE DELLO STUDIO "I CITTADINI E LA QUESTIONE DEI RIFIUTI IN UMBRIA"

Perugia, 26 giu. 010 - Verrà presentata martedì 29 giugno, alle ore 11,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, il volume dal titolo "I cittadini e la questione dei rifiuti in Umbria", Analisi antropologica del rapporto fra stili comportamentali e contesto sociale.

Alla presentazione dello studio, che nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Angelo Celli, l'Agenzia di protezione ambientale dell'Umbria (Arpa) e le tre aziende di servizi che si occupano in Umbria di smaltimento dei rifiuti, Gesenu, Asm e Vus, interverranno l'assessore all'Ambiente della Regione Umbria, Silvano Rometti, il presidente della Fondazione Angelo Celli, Tullio Seppilli, il direttore generale di Arpa, Svedo Piccioni, rappresentanti di Gesenu, Asm e Vus.

bilancio

MANOVRA FINANZIARIA: PER ASSESSORE VINTI "IRRICEVIBILE COME ACCORDO PROPOSTO DA FIAT, BENE LE PROPOSTE DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI"

Perugia, 16 giu. 010 - "La manovra economica del Governo e l'accordo proposto dalla Fiat sono il prodotto nefasto della crisi e hanno un minimo comune denominatore: sono irricevibili. Bene la posizione dei presidenti delle Regioni e della Fiom". E' quanto sostiene l'assessore regionale alle infrastrutture e lavori pubblici Stefano Vinti, secondo il quale "ha fatto bene la Conferenza delle Regioni e la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a presentare al Governo un documento unitario in cui si contestano sia le misure proposte dall'esecutivo, sia l'entità dei tagli, e con il quale si chiede una profonda revisione del provvedimento, giudicato iniquo, perché chiede alle Regioni e agli enti locali di contribuire per il 50 per cento al contenimento della spesa, una scelta decisamente sproporzionata". Secondo Vinti, ha fatto bene la Fiom a dire di no alla proposta di accordo presentata dalla Fiat per lo stabilimento di Pomigliano che, in cambio di lavoro, chiede alle organizzazioni sindacali e agli operai di rinunciare ai diritti, accettando deroghe a leggi e contratti, compreso la possibilità che l'azienda sanzioni con il licenziamento i singoli lavoratori che scioperano, se a giudizio della Fiat lo fanno contro l'accordo".

L'assessore Vinti sostiene che "i due provvedimenti hanno un preoccupante segno comune", visto che "entrambi affrontano la crisi nella maniera meno adeguata a rilanciare lo sviluppo e contemporaneamente giustificano con la gravità della crisi un tentativo di sacrificare regole, norme e anche i precetti della Costituzione sull'altare dell'ideologia del mercato e della assoluta libertà dell'impresa. Per questo sono entrambi irricevibili e necessitano di una forte opposizione delle istituzioni e della società".

"Il Governo calpesta la Costituzione quando taglia i trasferimenti alle Regioni, ma mantiene in capo ad esse la titolarità delle funzioni corrispondenti - prosegue - La Fiat fa carta straccia della Carta costituzionale quando mortifica il lavoro e limita il diritto di sciopero punendolo con il licenziamento".

"Occorre, dunque, cambiare radicalmente la manovra finanziaria e il Governo deve accogliere le proposte di modifica avanzate dalla conferenza dei presidenti di Regione - conclude l'assessore - così come a Pomigliano l'azienda deve rivedere l'accordo separato e rinunciare al referendum, che non potrà configurarsi come libera espressione dei lavoratori, ma come un plebiscito per la Fiat a fronte del ricatto della delocalizzazione delle linee produttive".

MANOVRA FINANZIARIA: MARINI: "ANCHE IN UMBRIA TAGLI PESANTISSIMI"

Perugia, 24 giu. 010. - "Ci saranno tagli radicali su molti ambiti delle nostre competenze e sui nostri trasferimenti a Province e Comuni fino a raggiungere il 40 per cento degli attuali importi

trasferiti". E' quanto affermato al termine della Conferenza dei presidenti delle Regioni dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha annunciato l'unanime decisione dei Governatori di restituire allo Stato tutte le competenze assegnate alle Regioni dalla cosiddetta Riforma Bassanini, tra qui spiccano quelle su viabilità, ambiente, protezione civile, trasporto pubblico locale, politiche per la famiglia e fondo unico per le imprese.

"La situazione dell'Umbria - ha proseguito Marini - si prospetta drammatica. Da una prima stima fatta dagli uffici regionali al Bilancio sulla ricaduta della manovra saranno a rischio molte delle politiche della Regione, a cominciare da quelle relative alla non autosufficienza, ai trasporti, al diritto allo studio, alle famiglie, alla viabilità, alle opere pubbliche. In particolar modo per alcune materie che abbiamo delegato a Province e Comuni i fondi di trasferimento potranno ridursi di circa la metà. Per queste ragioni, come Presidenti, abbiamo deciso all'unanimità di chiedere un incontro urgente al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ed ai presidenti di Camera e Senato per rappresentare loro l'insostenibilità di questa manovra.

Ho avanzato la proposta, accolta dai presidenti della Conferenza - prosegue Marini, di richiedere incontri urgenti anche ad ANCI ed UPI per comunicare la ricaduta dei tagli alle Regioni sui bilanci 2011 di Province e Comuni". Infine - afferma la presidente Marini- le Regioni hanno chiesto l'attuazione integrale della delega in materia di federalismo fiscale e quindi la diretta partecipazione alla definizione dei costi standard.

FINANZIARIA; VINTI:"BENE PRESIDENTE MARINI, NECESSARIO LAVORO COMUNE TRA REGIONI, ANCI E UPI"

Perugia, 25 giu. 010 - "E' necessario costruire una piattaforma comune tra Regioni, Anci e Upi, per fronteggiare gli ulteriori effetti depressivi sull'economia che saranno prodotti dalla manovra economica e gestire la difficile situazione che il Governo ha voluto creare". E' quanto afferma l'assessore regionale alle politiche della casa e ai lavori pubblici, Stefano Vinti.

"E' assolutamente condivisibile - dice Vinti - la posizione assunta dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, secondo la quale, a fronte dei tagli imposti dalla manovra economica del Governo alle Regioni, compresa l'Umbria, non resta che restituire allo Stato le deleghe attribuite dalla Costituzione e dalla legge 59/97, meglio nota come decentramento Bassanini - ha affermato - Altroché 'la ricreazione è finita', come dichiara la portavoce del Pdl, la consigliera Fiammetta Modena, - continua - Qui invece, siamo di fronte al tentativo di azzerare la presenza dell'offerta dei servizi pubblici, dal trasporto pubblico locale, agli aiuti alla non autosufficienza, ai sostegni alle imprese, all'edilizia residenziale pubblica, ecc".

Per Vinti, "l'idea è quella di far pagare alle Regioni, ai Comuni e alle Province ed in ultima analisi ai settori della società più deboli, una crisi che non hanno prodotto".

caccia

UMBRIA; GIUNTA REGIONALE PREADOTTA CALENDARIO VENATORIO 2010/2011

Perugia, 25 giu. 010 - Una apertura anticipata (il primo e il 5 settembre) esclusivamente da appostamento e riguardante le specie tortora, colombaccio, merlo, corvidi e alcuni anatidi e dal 19 settembre il via alla caccia anche per le altre specie migratorie e stanziali, mentre alle Province viene affidata la facoltà di anticipare la caccia al cinghiale a partire dal 2 ottobre: sono queste le principali novità che caratterizzeranno in Umbria la stagione venatoria 2010/2011. Lo ha deciso la giunta regionale che, su proposta dell'assessore alla caccia Fernanda Cecchini, ha preadottato il testo del calendario, ora inviato alla competente Commissione del Consiglio regionale per il parere di competenza.

"L'apertura anticipata solo ad alcune specie, rinviando l'apertura generale alla terza domenica di settembre - ha spiegato l'assessore, ha l'obiettivo di rendere il più possibile omogeneo il nostro calendario venatorio a quello delle altre regioni del Centro Italia con cui, negli ultimi anni, si sono realizzate intese finalizzate tra ad armonizzare le specie cacciabili, i relativi periodi di prelievo e la mobilità venatoria. E ciò tenendo conto che anche nella scorsa stagione la scelta dell'apertura differita tra caccia alla stanziale e alla migratoria ha prodotto riscontri positivi. Il calendario - continua l'assessore - concilia le istanze del mondo venatorio con una azione di salvaguardia e protezione della fauna e degli habitat naturali, in accordo con le normative vigenti. Una importante novità riguarda la possibilità per le Province di anticipare l'esercizio venatorio al cinghiale. A questi Enti viene inoltre dato mandato di attuare i Piani di contenimento della specie, causa di non pochi danni agli agricoltori soprattutto in alcune zone del territorio regionale".

Le norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio prevedono infatti la modifica dei termini per l'esercizio venatorio in relazione alle situazioni ambientali, previo parere dell'ISPRA e a condizione che siano predisposti adeguati piani faunistico-venatorio. La partenza di alcune specie migratrici nell'areale regionale è abbastanza precoce, da qui la scelta di una apertura anticipata esclusivamente da appostamento e limitata ad un carniere giornaliero di 20 capi complessivi di cui solo 5 tortore e 5 colombacci. Per la tortora infatti l'esistenza di elevati e consistenti flussi migratori già a partire dalla fine di agosto consente un prelievo anticipato.

Per il merlo e il colombaccio i flussi migratori si registrano rispettivamente per la fine di ottobre-metà novembre e fine settembre-fine di ottobre. Dai dati dell'Osservatorio faunistico regionale le popolazioni nidificanti in Umbria presentano un trend in aumento (marcato per il colombaccio) che consente un prelievo anticipato e contingentato. Per la specie colombaccio risulta che oltre l'80 per cento dei capi prelevati ad ottobre hanno un'età superiore ai 7 mesi e quindi la specie non è in periodo riproduttivo o di dipendenza. Per queste specie è previsto un

limitato un carniere giornaliero di 20 capi complessivi di cui solo 5 tortore e 5 colombacci. L'inserimento di alcune specie di Anatidi (germano reale, alzavola, marzaiola) nelle giornate di apertura anticipata è inoltre ritenuto di modesto impatto in quanto oltre l'86% delle zone umide presenti in Umbria ricade in ambiti protetti. Anche per i Corvidi (cornacchia grigia, gazza, ghiandaia) è sopportabile una forma di prelievo anticipato in quanto hanno popolazioni in stato di conservazione soddisfacente e, in taluni casi, anche in eccesso

commercio

PRESENTATO "U-SHOP", PER BRACCO INIZIATIVA CHE PROMUOVE AGGREGAZIONE TRA IMPRESE

Perugia, 30 giu. 010 - "Un progetto che coniuga in modo virtuoso gli interessi del consumatore con quelli degli imprenditori". Riassume così l'assessore regionale al commercio Fabrizio Bracco, il senso dell'iniziativa "U-Shop", presentata stamani a Perugia e che permetterà a 17 imprese umbre di diversi settori commerciali, di realizzare una vetrina collettiva (www.vivashop.it), finalizzata alla vendita on line.

Alla presentazione del progetto, coordinato dalla Confcommercio e cofinanziato attraverso il Bando regionale Re.Sta, sono intervenuti, oltre all'assessore Bracco, il presidente per la provincia di Perugia di Confcommercio, Giorgio Mencaroni, la presidente provinciale del settore moda Confcommercio, Cristina Casaioli, Emilio Quartucci per la Banca di Spoleto, che ha sostenuto l'iniziativa.

"Il progetto propone un'idea innovativa in una fase difficile per i consumatori e per le imprese - ha detto l'assessore Bracco - la particolarità della proposta è che i consumatori non rischiano niente, visto che il prodotto è garantito dalla presenza delle attività commerciali sul territorio. Un secondo elemento importante da sottolineare - ha precisato - è legato alla capacità che hanno avuto gli imprenditori che operano nel commercio, in un mondo attraversato da spinte individualiste, di mettersi insieme per costruire una rete e per trovare giuste risposte per fronteggiare la crisi. In questo progetto trovano spazio anche le nuove attività. Tutto ciò - ha concluso - è coerente con le politiche che sta sviluppando la Regione Umbria".

Complessivamente il Bando "Re.Sta Commercio", in attuazione del "Por Fesr" (Programma operativo regionale Fondo europeo di sviluppo regionale) 2007-2013, stanziava 4 milioni di euro per rafforzare la competitività e l'innovazione delle piccole e medie imprese umbre. In particolare sono sostenuti progetti di reti di imprese (almeno 10 a progetto) appartenenti a filiere produttive localizzate in Umbria, finalizzati alla realizzazione di investimenti innovativi, l'acquisizione di servizi anche rivolti all'ottenimento di certificazioni, programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

cooperazione internazionale

PRESIDENTE MARINI RICEVE AMBASCIATORE LESOTHO

Perugia, 29 giu. 010 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto quest'oggi a Palazzo Donini l'Ambasciatore in Italia del Regno del Lesotho, Jonas Sponkie Malewa, accompagnato dal Console generale, Barbara Masupha.

Gli ospiti si sono intrattenuti con la presidente in un cordiale colloquio, nel corso del quale l'Ambasciatore ha riferito alla presidente l'interesse del regno del Lesotho ad avviare programmi di cooperazione, soprattutto indirizzati allo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura, settore in grande crescita nel suo Paese.

La presidente ha assicurato che la Regione Umbria incaricherà gli uffici regionali che si occupano di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo di mettersi in contatto con l'Ambasciatore al fine di verificare gli ambiti di una eventuale collaborazione e magari definire un accordo di cooperazione.

cultura

REGIONE UMBRIA FIRMA A SAN PIETROBURGO PROTOCOLLO D'INTESA PER VILLE, PARCHI E GIARDINI

Perugia, 16 giu. 010 - Un protocollo d'intesa che prevede "azioni congiunte per lo sviluppo economico attraverso la valorizzazione degli ambienti naturali", in particolare di parchi, ville e giardini, è stato firmato ieri sera a San Pietroburgo dalla Regione Umbria (rappresentata dagli assessori alla cultura Fabrizio Bracco e all'agricoltura Fernanda Cecchini) e dalla Fondazione per il Festival Internazionale di Musica da Camera e Coro "Palazzi di San Pietroburgo", in corso di svolgimento nella città russa. Lo ha reso noto l'Assessorato alla Cultura della Regione Umbria, precisando che "un protocollo con più ampie finalità (scambi culturali e commerciali, sviluppo di politiche giovanili)" è stato contestualmente firmato con l'amministrazione di "Admiralteisky", quartiere storico di San Pietroburgo. L'idea - spiega l'Assessorato - di un progetto di scambio di iniziative ed eventi culturali focalizzati sulla promozione delle "emergenze architettoniche" dei rispettivi territori (che dovrebbe sfociare in un vero e proprio "gemellaggio") nacque nel settembre dell'anno scorso, nell'ambito di una iniziativa a San Pietroburgo della Regione Umbria e dell'Istituto Italiano per il Commercio Estero, partner dell'Umbria anche nell'evento di quest'anno.

Alla firma dei protocolli si è accompagnata, presso l'Hotel Astoria, la presentazione di una serie di "eccellenze" della Regione Umbria (cultura, enogastronomia, eventi e paesaggio), alla quale sono intervenuti, oltre agli assessori Bracco e Cecchini, il console generale d'Italia Enrico Nunziata e Giuliano Giubilei, direttore artistico del "Festival delle Nazioni", la cui 43esima edizione si terrà a Città di Castello dal 26 agosto al 5 settembre, ed avrà come ospite d'onore la Russia e la sua musica.

I prodotti agroalimentari umbri sono stati presentati anche a Mosca, presso la sede del Centro Lirico Galina Vishnevskaya, nell'ambito del "Vinitaly Tour" (il principale "tour" promozionale

della vitivinicoltura italiana, che in questi giorni ha fatto tappa a Mosca), cui partecipano alcune aziende umbre. La Camera di Commercio di Perugia ha presentato le aziende finaliste del concorso regionale "Olio Dop Umbria".

"I Solisti di Perugia" (una formazione di archi che spesso accompagna le iniziative promozionali della Regione) si sono esibiti sia a San Pietroburgo (nella sede del Museo delle telecomunicazioni) che a Mosca.

"La missione in Russia - sottolinea Maria Ernesta Ranieri, direttore regionale per la cultura e l'agricoltura - è stata organizzata coordinando negli stessi giorni più iniziative d'interesse settoriale e, quindi, costruendo un'unica occasione di promozione dell'Umbria che potesse essere maggiormente incisiva ed evidente".

**CINEMA: DAL 7 ALL'11 LUGLIO A MONTONE "UMBRIA FILM FESTIVAL":
VENERDI' 2 LUGLIO CONFERENZA-STAMPA**

Perugia, 30 giu. 010 - Films indipendenti, forti degli applausi e dei premi ottenuti in importanti festivals internazionali, da Los Angeles a Berlino, da Venezia a Roma, e ancora in cerca di un distributore italiano, ma anche "corti" per bambini, opere di "film makers" nati o residenti in Umbria e films che, nella speciale sezione "Migranti", si confrontano sulle politiche legislative europee nazionali e regionali sull'immigrazione: saranno presentati all'"Umbria Film Festival", la rassegna cinematografica che, giunta quest'anno alla sua 14esima edizione, si terrà a Montone dal 7 all'11 luglio prossimo. Il festival sarà presentato venerdì 2 luglio in una conferenza-stampa, convocata a Perugia a Palazzo Donini, per le ore 11.30. Vi parteciperanno la presidente dell'Associazione "Umbria Film Festival" Marisa Berna, il sindaco di Montone Mariano Tirimagni, gli assessori alla cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco e della Provincia di Perugia Donatella Porzi.

UMBRIALIBRI 2010; "STORIE SOTTOBANCO" AL VIA CONCORSO LETTERARIO PER I GIOVANI

Perugia, 29 giu. 010 - Un concorso letterario rivolto ai giovani tra i 13 e i 18 anni residenti in Umbria: torna ad Umbrialibri la seconda edizione di "Storie Sottobanco". Dal primo luglio al 10 ottobre 2010 i concorrenti potranno inviare alla Regione Umbria i loro elaborati. Le migliori opere finaliste saranno presentate nella prossima edizione di "Umbrialibri" (10-14 novembre 2010) e successivamente pubblicate in Internet e su un quaderno a stampa.

"Dopo il successo del 2009 che ha portato alla pubblicazione di un quaderno a stampa presentato in occasione della giornata nazionale per la promozione della lettura (il 23 Maggio) - ha detto l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, Umbrialibri ripropone il concorso con alcune novità. Ai concorrenti si chiede infatti anche di leggere e valutare i racconti degli altri partecipanti. Gli elaborati dovranno inoltre essere ispirati, seppure liberamente, al tema-guida dell'edizione 2010 che è "W l'Italia".

Il proprio racconto in formato Word (.doc), lungo al massimo 8 mila caratteri (spazi inclusi), va inviato all'indirizzo email:

editoria@regione.umbria.it. Informazioni e Regolamento del concorso sono reperibili nel sito www.umbrialibri.com

economia

BIC UMBRIA; GIUNTA REGIONALE DA' OK PER ACQUISTO AZIONI INVITALIA

Perugia, 23 giu. 010 - La Regione Umbria acquisterà le azioni di BIC Umbria di proprietà di INVITALIA spa per un importo di 500mila euro. E' quanto prevede un atto approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore al patrimonio Franco Tomassoni. Il passaggio delle azioni, che sarà formalizzato a giorni e che avverrà secondo i termini, le condizioni e le modalità contenute nell'apposito protocollo d'intesa sottoscritto nel 2009 tra Ministero dello sviluppo economico, INVITALIA e Regione, consentirà alla Regione di ottenere il pacchetto di maggioranza. Il pagamento avverrà con tre quote di pari importo nell'arco di tre anni. Dopo la cessione la compagine societaria sarà così composta: Regione Umbria con 60.312 azioni per una quota del 81,28%; Comune di Terni con 5.184 azioni per una quota del 6,99%; Provincia di Terni con 4.656 azioni per una quota del 6,27%; Comune di Foligno con 2.500 azioni per una quota del 3,37%; Sviluppumbria S.p.A. n. 1.510 azioni per una quota del 2,03%; Comune di Narni con 40 azioni per una quota del 0,06%.

"L'atto di Giunta - ha ricordato l'assessore regionale allo sviluppo economico Gianluca Rossi commentando il provvedimento - fa seguito al Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie di Invitalia previsto in Finanziaria 2007 con l'obiettivo di cedere alle Regioni le partecipazioni nelle società regionali e consentirne il controllo. Da tempo quindi la Regione Umbria ha avviato tutte le attività per la razionalizzazione e la riorganizzazione della strumentazione regionale finalizzata al sostegno alla creazione d'impresa ed il negoziato per l'acquisizione della società Bic Umbria Spa. Più di recente è inoltre stato sottoscritto un accordo tra Ministero dello sviluppo economico, Invitalia, Regione Umbria, BIC Umbria, organizzazioni sindacali e Rsa in cui si è tra l'altro concordato il mantenimento degli attuali livelli occupazionali".

EDITORIA: "PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA DAL 1994 AL 2010"; IL 30 GIUGNO PRESENTAZIONE VOLUME A PERUGIA

Perugia, 28 giu. 010 - "La Programmazione negoziata dal 1994 al 2010: storia, strumenti, evoluzioni e protagonisti" è il volume che, frutto di una ricerca di Giacomo Frau ed edito dall'Agenzia Umbria Ricerche, verrà illustrato il 30 giugno (alle ore 10.30) nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

La presentazione, presieduta dal presidente di AUR Claudio Carnieri, sarà introdotta dai saluti del Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. A discuterne con l'autore due ex Presidenti della Regione Umbria: Bruno Bracalente (1995-2000) e Maria Rita Lorenzetti (2000-2010).

Il materiale offerto dal volume - si legge nell'invito all'iniziativa - è di straordinario valore sia sotto il profilo della ricerca storico-critica, sia per la riflessione teorico-progettuale su un terreno quello della programmazione, storicamente fondante dell'identità della Regione umbra. Il ricco apparato analitico - si legge ancora - dà conto della complessità degli aspetti e del groviglio di questioni che si sono sperimentate nella regione lungo un crinale, ampio nel tempo, delle politiche di sviluppo. Il lettore potrà inoltrarsi lungo i percorsi difficili delle strategie seguite e le diverse istituzioni, a cominciare dalla regione, potranno trarre, per il futuro, significative suggestioni, anche nella direzione di un arricchimento e rinnovamento del proprio impianto operativo".

LAVORO: GIUNTA REGIONALE APPROVA BANDO PER REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE CO.CO.PRO.

Perugia, 29 giu. 010 - Incentivare l'occupazione anche attraverso il sostegno alle imprese che assumono a tempo indeterminato collaboratori a progetto ora disoccupati, espulsi da aziende in crisi e residenti in Umbria. Con questo obiettivo la Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore all'economia e alle politiche attive del lavoro, Gianluca Rossi, ha approvato le linee guida di un Bando finalizzato al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto. Il bando, che sarà pubblicato domani, 30 giugno, nel Supplemento Ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 29, prevede un contributo alle imprese di 7mila 500 euro per ogni lavoratore assunto, con l'obbligo del mantenimento dello status occupazionale del lavoratore per almeno trentasei mesi.

"Le risorse cui si farà ricorso sono le medesime previste per un precedente bando e rimaste inutilizzate per mancanza di richieste di finanziamento - ha spiegato l'assessore Rossi - La legge finanziaria del dicembre 2006 infatti, prevedeva lo stanziamento di risorse, da ripartire tra le Regioni, di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008, al fine di sostenere programmi per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi. Nel dicembre 2008 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato, con proprio decreto, le suddette risorse, destinando alla Regione Umbria, per le annualità 2007 e 2008, risorse complessive pari a 547mila 422".

Successivamente, con ulteriore Decreto del Ministero del Lavoro dell'ottobre 2009, sono state definite le modalità del trasferimento delle risorse alle Regioni: 40 per cento del totale delle risorse disponibili, a titolo di anticipo, da erogare previa presentazione da parte della Regione di un programma di attività per la riqualificazione professionale e il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto, 30 per cento delle risorse disponibili, da erogare a seguito della presentazione della relazione inerente lo stato di avanzamento delle attività e della rendicontazione di spesa per un valore almeno pari al primo

acconto erogato (termine inizialmente fissato al 31 marzo 2010), saldo del restante 30 per cento del totale delle risorse disponibili, da erogare a seguito della presentazione della rendicontazione finale degli interventi effettuati.

“La Regione Umbria - ha spiegato l'assessore Rossi - ha predisposto e inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali un Programma di attività per la riqualificazione professionale e il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto che prevede sia l'erogazione di politiche attive a carattere formativo attraverso l'erogazione di voucher sia politiche di incentivazione all'assunzione laddove venga applicato il contratto a tempo indeterminato. Per perseguire tali finalità la Giunta Regionale ha approvato il programma esecutivo e il Bando finalizzato al reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto con scadenza fissata al 4 maggio 2010, e che prevedeva l'erogazione di voucher formativi individuali, dell'importo massimo di 2mila euro l'uno, per la partecipazione ai corsi inseriti nel catalogo formativo regionale, destinati ai collaboratori a progetto disoccupati espulsi da imprese in crisi la cui dotazione finanziaria era di 218mila968 euro, pari al 40per cento dell'intero ammontare assegnato alla Regione Umbria, così come previsto dal decreto ministeriale, per 547mila422. Alla scadenza del bando - ha precisato l'assessore - non è pervenuta alla Regione Umbria nessuna richiesta di finanziamento di voucher formativi individuali, tenuto conto della particolare tipologia di rapporto lavorativo, svincolato dal rapporto diretto con un solo datore di lavoro che avrebbe dovuto, inoltre, presentare alla Regione una dichiarazione di stato di crisi a motivo dell'espulsione del collaboratore a progetto. Una criticità - ha aggiunto - che è emersa a livello regionale e nazionale e che ha portato le Regioni, tramite Tecnostruttura delle Regioni, a chiedere al Ministero di prorogare i termini di definizione del procedimento. Successivamente il Ministero del Lavoro, accogliendo le richieste, ha predisposto un decreto direttoriale che proroga al 31 luglio 2010 la presentazione della relazione sullo stato dell'opera del programma delle attività e del corrispondente impegno di spesa”.

AMMORTIZZATORI SOCIALI: ASSESSORE ROSSI FIRMA ACCORDO PER CASSA IN DEROGA

Perugia, 29 giu. 010 - Limitare quanto più possibile la perdita di posti di lavoro e garantire ai lavoratori dipendenti delle imprese in difficoltà un'estensione del periodo di protezione attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga per ulteriori sei mesi. Con questo obiettivo è stato firmato stamani a Perugia nella sede dell'assessorato allo sviluppo economico, un accordo per l'estensione degli ammortizzatori sociali in deroga 2010. Erano presenti l'assessore regionale al lavoro, Gianluca Rossi, il direttore regionale Ciro Becchetti, i rappresentanti dei Sindacati, delle associazioni di categoria e delle Province. Durante l'incontro l'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, ha espresso soddisfazione perchè “l'efficacia del

modello adottato dalla Regione Umbria per rispondere a questa grave emergenza sociale e l'efficienza dei funzionari del Servizio politiche attive del lavoro, sono state riconosciute e apprezzate dalle parti sociali firmatarie dell'accordo". L'assessore ha quindi annunciato che, "subito dopo la pausa estiva, la Giunta presenterà le linee guida di un nuovo Piano regionale per l'occupazione. Il provvedimento, che sarà oggetto di un'ampia fase di concertazione con tutte le parti sociali - ha aggiunto - costituisce uno degli obiettivi di legislatura del programma presentato al Consiglio Regionale dalla presidente Marini ed un punto determinante del programma di governo di questo esecutivo. Tra gli obiettivi strategici del Piano per l'occupazione in Umbria c'è l'attivazione di politiche per la stabilizzazione con un occhio particolarmente attento alla disoccupazione giovanile e femminile".

"Le parti - è detto nel documento sottoscritto stamani - nel perdurare della crisi in atto che registra un grave impatto sul sistema economico e sociale umbro, coinvolgendo tutti i settori di attività e tutte le aree territoriali della regione, rilevano la necessità di garantire ai lavoratori dipendenti delle imprese in difficoltà un'estensione del periodo di protezione attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga, al fine di limitare quanto più possibile la perdita di posti di lavoro". E'quindi stabilita la concessione di un'estensione di ulteriori mesi 6 (fino al 31 dicembre 2010) a favore delle imprese che dichiarino che per almeno 1 lavoratore è stato superato il tetto delle 1038 ore di sospensione, in caso di rapporto a tempo pieno, riparametrato in caso di rapporto part-time, già concesso per il 2010 nel precedente accordo.

Per l'estensione dell'intervento non è necessario procedere ad un nuovo esame congiunto, ma è sufficiente la richiesta dell'impresa e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che almeno uno dei dipendenti interessati ha superato il monte ore relativo alla precedente concessione, utilizzando il modello di richiesta scaricabile dal sito www.formazioneelavoro.regione.umbria.it, al link "Ammortizzatori sociali in deroga". Su tali dichiarazioni la Regione Umbria e l'INPS effettueranno controlli attraverso i propri sistemi informativi. I relativi provvedimenti di concessione sono emanati con propri atti dalla Regione Umbria, Servizio Politiche Attive del Lavoro, e comunicati alle imprese interessate e all'INPS. Nell'accordo si precisa che "dal 30 giugno 2010 non saranno più accolte richieste di "cig" o mobilità in deroga riferite all'anno 2009 e che entro e non oltre il 15 luglio 2010 tutte le richieste di pagamento riferite all'anno 2009 dovranno essere inoltrate all'INPS utilizzando i modelli e le modalità in uso. Per quanto riguarda la mobilità in deroga vengono confermate le disposizioni previste dall'accordo del 28 dicembre 2009 (sei mesi di protezione a partire dalla data di licenziamento).

Tenuto conto delle richieste di esame congiunto effettuate, di quelle giacenti e delle previsioni riguardo la richiesta di estensione degli interventi, tali da prefigurare nell'immediato

futuro l'esaurimento delle risorse attualmente a disposizione, con il rischio di non garantire la copertura dei relativi trattamenti, si richiede al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali una ulteriore assegnazione di risorse per l'anno 2010 di almeno 50.000.000,00. di euro.

Ad oggi, infatti, sono già pervenute alla Regione Umbria 1.327 richieste di ammortizzatori in deroga che riguardano 8.317 lavoratori, ossia 139 in più di quanti complessivamente coinvolti nel 2009. Tra esse sono 63 le richieste di mobilità in deroga per 98 lavoratori; le 1.264 domande di CIG in deroga invece coinvolgono 8.219 lavoratori. In media la richiesta comporta un impegno economico ad azienda, nell'ipotesi di un completo utilizzo delle ore concesse, prossimo ai 60.000 euro. Ciò porta a stimare una spesa massima per il sostegno al reddito ed oneri figurativi superiore ai 79 milioni di euro.

Ad oggi il Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria ha già autorizzato 1245 domande (il 93,8 per cento di quelle pervenute) relative a 7.977 lavoratori e che prevedono un impegno massimo di spesa di 76 milioni di euro.

BASELL; BENE AUDIZIONE ASSESSORE ROSSI IN COMUNE A TERNI

Perugia, 30 giu. 010 - "Piena condivisione" sul percorso individuato dalla Regione Umbria e dalle istituzioni locali per una soluzione allo stato di crisi della Basell è stata espressa, stamani, dai rappresentanti delle forze politiche di maggioranza ed opposizione del Comune di Terni durante l'audizione dell'assessore regionale allo sviluppo economico Gianluca Rossi. Nel corso dell'incontro con l'Ufficio di presidenza e la Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari del Comune di Terni, l'assessore ha ripercorso le tappe della vicenda della multinazionale sottolineando l'impegno delle istituzioni locali, a fianco dei lavoratori e dei sindacati, per salvaguardare il mantenimento dell'attività produttiva e dei livelli occupazionali.

"Sarebbe auspicabile - ha detto l'assessore durante l'audizione - che le prospettive di riconversione del sito avvenissero in direzione di produzioni legate alla chimica verde ed ecologica. Domani al Ministero per lo sviluppo economico - ha aggiunto - torneremo ad affrontare i problemi che hanno investito l'azienda con l'obiettivo di definire una concreta prospettiva per il futuro".

Al termine dell'incontro Rossi ha espresso "soddisfazione" per l'esito dell'audizione "in cui è stata riconfermata una comune e condivisa visione istituzionale dei problemi e delle possibili soluzioni. Ciò in uno spirito di concertazione e coordinamento tra enti di decisioni che sono fondamentali per la tutela dei lavoratori, delle loro famiglie e dell'economia regionale, diretta ed indotta".

"PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA DAL 1994 AL 2010"; IL 30 GIUGNO PRESENTAZIONE VOLUME A PERUGIA

Perugia, 29 giu. 010 - Sarà presentato domani, 30 giugno, (alle ore 10.30) nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, il

volume di Giacomo Frau, edito dall'Agencia Umbria Ricerche, dal titolo: "La Programmazione negoziata dal 1994 al 2010: storia, strumenti, evoluzioni e protagonisti". Alla presentazione, introdotta dal presidente di AUR Claudio Carnieri, intervengono accanto all'autore la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e gli ex Presidenti della Regione Umbria: Bruno Bracalente (1995-2000) e Maria Rita Lorenzetti (2000-2010).

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: PRESENTATA RICERCA AUR SU ANNI 1994-2010; PER MARINI "RUOLO PROGRAMMAZIONE STRATEGICO PER LO SVILUPPO"

Perugia, 30 giu. 010 - "In una fase storica, come l'attuale, caratterizzata dalla crisi economica su scala planetaria, il ruolo della programmazione assume un rilievo ancor più strategico e fondamentale per politiche che permettano di affrontare la crisi, ma al tempo stesso guardare allo sviluppo". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento per la presentazione del volume edito dall'Agencia Umbria Ricerche, "La programmazione negoziata dal 1994 al 2010". Alla presentazione erano presenti, oltre all'autore Giacomo Frau, i due precedenti presidenti della Regione, Maria Rita Lorenzetti e Bruno Bracalente ed il presidente di AUR, Claudio Carnieri.

Riferendosi al merito del volume Marini ha sottolineato come "la programmazione negoziata ha saputo interpretare fino in fondo il bisogno di tutti di essere parte e protagonista attiva nella definizione delle politiche di sviluppo", superando la vecchia logica dell'imposizione e impostazione "dall'alto" delle misure economiche per lo sviluppo. "Certo - ha proseguito Marini - se guardiamo all'attualità, alla cronaca di questi giorni relativa alla manovra finanziaria di questo Governo, c'è da avere addirittura nostalgia dei tempi che furono. E se consideriamo che questo dovrebbe essere il Governo del compimento della riforma federalista dello Stato, allora non c'è da stare allegri". Riferendosi ancora all'esperienza umbra della "programmazione negoziata" la presidente ha sottolineato come "quella spinta innovatrice non è stata colta fino in fondo, fermandosi purtroppo alla sola gestione 'partecipata' delle risorse. Mentre occorre recuperare non solo quel principio, ma estenderlo e far sì che il sistema delle autonomie, sia quelle istituzionali che quelle economiche e sociali, abbiano un ruolo attivo e non solo partecipativo. Oggi - ha concluso la presidente - siamo sicuramente in una fase storica di 'cesura', con il tentativo di pezzi consistenti della maggioranza di Governo di recuperare una funzione centralistica e statale della programmazione. E' questo il vero nodo che si nasconde forse dietro questa manovra, perché è sulle risorse che alla fine si misura il grado autentico di vocazione federalista. Bruno Bracalente, presidente della Regione dal 1995 al 2000, gli anni in cui è maturata l'esperienza della "programmazione negoziata" (la Regione Umbria fu la prima a sottoscrivere nel 1998 un "accordo di programma quadro" basato sul principio della programmazione negoziata), l'ha definita "programmazione alta" e "bassa". La prima, quella riferita al

rapporto tra Stato e Regione, mentre l'altra quella relativa ai "patti territoriali": "furono strumenti innovativi che introdussero novità importantissime nei rapporti istituzionali. Certo, oggi possiamo dire che le procedure erano alquanto 'barocche', ma contenevano una vera rivoluzione nella filosofia dell'intervento pubblico nelle politiche di sviluppo". Per Bracalente "quella fase ha contribuito comunque al rafforzamento della propensione alla concertazione, riducendo allo stesso tempo anche il livello di diffidenza che aveva in passato sempre caratterizzato i rapporti tra le istituzioni sia a livello centrale che locale".

Maria Rita Lorenzetti ha iniziato il suo intervento prendendo spunto dalle riflessioni di Bracalente sulla "tiepidezza" dimostrata anche da generazioni di amministratori di sinistra sulla programmazione negoziata "bassa", quella dei Patti territoriali, per dire che "forse in molti non ci hanno creduto fino in fondo". Indicando proprio nei livelli territoriali uno dei limiti del Patto per lo sviluppo, l'innovazione e la coesione sociale da lei voluto. Ma se questo è stato il punto "critico" non si può non ricordare come forse quel Patto rappresentò la maturazione di quella cultura di programmazione. "Una cultura della programmazione che per l'Umbria è antica ed anticipatrice". "Resto convinta che la programmazione sia una grande scelta politica che oltre a svolgere una funzione specifica e di merito nell'azione di governo, aiuta ed accompagna anche la formazione delle classi dirigenti e lascia dietro di sé un importante 'capitale sociale'".

La ricerca curata da Giacomo Frau si articola in tre parti: la prima dedicata a "Storia e strumenti; i patti territoriali; contratto d'area Terni, Narni e Spoleto; gli accordi di programma quadro"; le parti Seconda e Terza sono dedicate, rispettivamente, a "I protagonisti" e alla pubblicazione de "I documenti della programmazione negoziata". Il ponderoso volume, che contiene in calce il testo della Delibera Cipe 21 Marzo 1997 con la disciplina della materia trattata, reca la prefazione di Pierre Marie Gruet, dirigente della Regione dell'Umbria, che fa seguito alla presentazione di Claudio Carnieri, Presidente di AUR.

Nella prefazione sono presenti elementi di valutazione critica sulla esperienza della programmazione negoziata che, a giudizio di Gruet, ha incontrato "non poche difficoltà, che hanno in qualche modo messo alla prova la sua coerenza di sistema". Le difficoltà sono da attribuire, secondo l'economista della Regione, principalmente al fatto che il complesso processo di riforme collegato alle nuove procedure di intervento pubblico nell'economia è rimasto "largamente incompiuto".

Un taglio critico è del resto utile, a giudizio di Carnieri, in relazione allo scopo della ricerca che è quello di aprire una discussione e sviluppare una riflessione sul "come si è passati progressivamente da logiche di governo a più complesse logiche di governance, come si sono costruite le diverse forme "pattizie" tra livelli istituzionali centrali, regionali e locali e tra questi e il protagonismo delle forze sociali" in un processo nel quale,

ribadisce il Presidente AUR, "non sono pochi i punti di forza e quelli di criticità". La ricerca di AUR è finalizzata a offrire materiale alla comunità umbra e ai soggetti istituzionali e politici al fine di definire le politiche pubbliche del futuro, rispondendo alla domanda che inerisce la possibilità, nell'epoca del federalismo, di far "incontrare" nuovamente i programmi e le scelte di sviluppo locali con quelle nazionali e comunitarie.

L'Umbria è stata una antesignana, tra le Regioni italiane, nella sperimentazione della programmazione negoziata, metodo che, in questa regione è stato successivamente largamente praticato. Il contratto d'area Terni Narni, Spoleto, a seguito della crisi della metallurgia e della chimica, fu tra i primi in Italia.

Altra tappa significativa di questa nuova tipologia di rapporti e interventi economico istituzionali è rappresentata dall'intesa istituzionale di programma a seguito del terremoto del 1997, fino a giungere al più recente Patto per lo Sviluppo e l'Innovazione. Il lavoro di Frau contiene un materiale documentale imponente su questi e sui numerosi altri accordi o intese di programma a valenza regionale o di singole aree. Accanto al testo dei documenti, alla descrizione degli interventi e delle loro modalità attuative, sono indicate, nel dettaglio, le risorse finanziarie investite.

In relazione al giudizio di alcuni dei "protagonisti", ai quali, "intervistati" dal ricercatore, è dedicata, come detto, una parte del volume, si possono citare le opinioni della ex Presidente della Giunta regionale Maria Rita Lorenzetti, secondo la quale il quadro della ricerca allontana l'idea di un'Umbria stagnante per dare al contrario l'immagine di una "regione che si è messa in moto" e quella dell'ex segretario della CGIL Manlio Mariotti, secondo il quale "la concertazione è il frutto germogliato della programmazione negoziata".

Edilizia

MANOVRA: NUOVO CONDONO?; PER VINTI "VERGOGNOSO"

Perugia, 22 giu 010 - In relazione all'ipotesi di un nuovo condono edilizio, contenuta in un emendamento della maggioranza alla manovra economica attualmente in discussione al Senato, l'assessore alle opere pubbliche Stefano Vinti ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Tra gli emendamenti in discussione al Senato è comparsa l'ipotesi dell'ennesimo ricorso, per fare cassa, a meccanismi premianti per coloro che non rispettano le regole e la legalità.

È vergognosa l'idea di ricorrere ancora una volta al condono fiscale e a quello edilizio. In particolare, l'emendamento proposto da alcuni senatori del Pdl propone di riaprire i termini per aderire al condono edilizio del 2003 e realizzare una maxisanatoria per tutti gli immobili e gli interventi realizzati fino al 31 marzo 2010. L'apoteosi dell'abusivismo e dell'illegalità si raggiunge col prevedere la possibilità di sanare situazioni di abuso che erano state precedentemente

bocciate e con l'allargare il campo del condono alle aree protette.

Il governo Berlusconi, dunque, premia chi aggira la legge e penalizza chi invece programma la riqualificazione urbana, migliora le nostre città e risponde alla grande domanda abitativa dei ceti sociali in difficoltà. L'edilizia residenziale pubblica, infatti, subisce dalla manovra economica tagli talmente estesi da metterne in serio pericolo la progettualità. Il governo farebbe bene a trovare fondi per chi rispetta la legge, soddisfa un bisogno sociale, contribuisce al miglioramento del paesaggio urbano e costruisce secondo i moderni criteri di risparmio energetico e di sicurezza, e quindi a finanziare la realizzazione di case dell'edilizia pubblica, piuttosto che sanare abusi e interventi che troppo spesso si sono rivelati elemento di degrado urbano e fonte di pericolo per l'incolumità dei cittadini e la sicurezza dei territori".

EDILIZIA: PER VINTI "TAGLI DEL GOVERNO NON AIUTANO, G.R. AL LAVORO PER ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE"

Perugia, 24 giu. 010 - "Con l'obiettivo di mettere in campo azioni concrete contro la crisi che sta colpendo anche il settore delle costruzioni, la Giunta regionale dell'Umbria sta lavorando per dare piena attuazione alla Legge regionale n. "3/2010". Lo ha annunciato l'assessore regionale ai lavori pubblici e alle politiche della casa, Stefano Vinti, per il quale "sono pienamente condivisibili per le preoccupazioni sul futuro del settore delle costruzioni espresse dagli imprenditori e dai lavoratori".

"I dati sulla perdita di posti di lavoro e sulle aziende chiuse nei primi mesi dell'anno - afferma in una nota l'assessore - testimoniano l'urgenza di dare risposte immediate a lavoratori e imprese".

"In Umbria non partiamo da zero - sottolinea Vinti - tanto si è fatto grazie anche alla collaborazione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali. Negli anni passati abbiamo garantito per l'Umbria un modello di sviluppo fondato sulla qualità delle opere effettuate e sulla qualità del lavoro. Con la legge regionale n.3 del "21-01-2010", per esempio, l'Umbria ha introdotto nella disciplina degli appalti il principio che, nella scelta dell'offerta migliore, le amministrazioni aggiudicatrici utilizzino, di preferenza, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Una norma questa la cui ratio è quella di arginare il fenomeno del massimo ribasso che colpisce imprese e lavoratori ma che il Governo ha impugnato con ricorso tuttora pendente".

"Purtroppo - aggiunge l'assessore - oggi ci troviamo a fare i conti anche con i tagli pesanti da parte del Governo nazionale che mettono a repentaglio la possibilità di proseguire il percorso avviato e di mettere a frutto i risultati conseguiti. Basti solamente pensare ai tagli per il settore dell'edilizia residenziale pubblica pari a 17,5 milioni di euro per 2011 e 19,7 milioni di euro per il 2012. Intanto - ribadisce in conclusione - la Giunta regionale si sta adoperando per l'attuazione della legge regionale dal titolo 'Disciplina regionale dei lavori pubblici e

norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici', un obiettivo che vogliamo perseguire con il contributo di tutti i soggetti interessati al fine di mettere in campo proposte concrete contro la crisi che sta colpendo anche il settore delle costruzioni".

CASA: VINTI, "AL DISAGIO ABITATIVO IL GOVERNO DEVE DELLE RISPOSTE. L'UMBRIA FARÀ LA SUA PARTE"

Perugia, giu. 010 - "Il disagio abitativo in Umbria è crescente ma è ancora sottovalutato". Ad affermarlo è l'assessore regionale all'edilizia sovvenzionata, Stefano Vinti, per il quale "la fragilità dei conti pubblici non lascia ipotizzare aumenti delle risorse, anzi per quanto riguarda la nostra regione la manovra di Tremonti ci riserva un drammatico taglio. In particolare per l'edilizia residenziale pubblica è prevista per il 2011 una decurtazione di 17,5 milioni di euro e per il 2012 di 19,7 milioni di euro".

"Una situazione inverosimile - secondo l'assessore Vinti - tale da azzerare ogni possibile programmazione ed ulteriori interventi, dalle ricadute pesantissime sulle famiglie e sui cittadini a cui sarà impossibile riconoscere un diritto sociale primario, nonché sulle imprese edili che si vedranno private di un importante settore d'intervento e sui livelli occupazionali già drammaticamente privati dalla crisi economica".

Per l'assessore "l'insufficiente offerta di edilizia residenziale pubblica, nonostante il grande sforzo compiuto in questi ultimi anni dalle amministrazioni regionali e dalle ATER provinciali, rispetto ai bisogni antichi e nuovi che esprimono parti consistenti di cittadini, impone l'ingresso di nuovi capitali per definire una strategia di medio periodo e aumentare la dotazione di alloggi sociali, ma gli incentivi necessari a sollecitare la partecipazione dei soggetti privati non sembrano particolarmente significativi, finendo così di penalizzare la Regione e gli enti locali".

"La situazione è deteriorata dall'aumento delle quotazioni immobiliari non confrontabile con la capacità reddituale delle famiglie, che ha avuto un andamento grandemente più basso. Gli effetti della crisi economica, poi, hanno accentuato i casi di situazioni già in difficoltà (lavoratori precari, licenziati, cassintegrati, giovani etc. etc.), facilmente riscontrabili nella riduzione dei mutui per la casa e nei provvedimenti di sfratto per morosità, che nel 2009 hanno raggiunto il valore dell'85 per cento degli sfratti totali, il più alto degli ultimi 13 anni e in una aumentata percentuale dei casi di inadempienza dei locatari".

"Gli ultimi dati diffusi dall'ISTAT confermano - prosegue - che il tasso di disoccupazione, nel nostro Paese, è cresciuto e viceversa il numero degli occupati è diminuito, il reddito familiare si è ridotto ed è calato l'orientamento per il risparmio; aumentano le difficoltà per le famiglie, che nel 33 per cento dei casi non riescono a far fronte ad una spesa imprevista e aumentano ancor più grandi quando nel bilancio familiare c'è anche il carico dell'affitto.

La crisi fa sentire sempre più pesantemente i suoi effetti colpendo le famiglie nei loro bisogni essenziali e molte sono costrette a fare delle scelte e dover rinunciare a spese anche di primaria importanza. "Nel prossimo triennio - secondo Vinti - ci saranno altre 150 mila famiglie, il 40% delle quali con figli minori, collocate nelle fasce deboli poiché hanno in corso un provvedimento e rischiano di perdere la propria abitazione se non saranno messe in campo misure di sostegno al reddito. Oltre a questo, aumenteranno i giovani (20% del totale), le famiglie di migranti (26%), i nuclei composti da anziani (35%) composti prevalentemente da una persona che vive sola. Al di là degli strumenti classici delle politiche abitative, come il fondo sociale per l'affitto e l'assegnazione degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica, per l'assessore "occorre rafforzare la diffusione del canone concordato, ma soprattutto produrre uno sforzo d'innovazione delle politiche abitative che oltre a impiegare nuove e ulteriori risorse pubbliche, capitali anche privati, occorre fare interventi integrati sul piano urbanistico e sociale".

"Comunque la casa è un problema nazionale che non può che vedere un protagonista forte come il governo nazionale, sicuramente le Regioni e gli altri enti locali non potranno offrire una soluzione in grado di soddisfare tutti coloro che legittimamente attendono un alloggio a canone sociale o moderato e le sinergie tra pubblico e privato possono dare un contributo a questa risposta sociale. Ma l'intervento privato - conclude Vinti - non può rispondere prevalentemente a logiche di carattere finanziario, perché sarebbe difficile immaginare che possa essere utile alle fasce più deboli della società".

fondi europei

SVILUPPO REGIONALE: DOMANI VENERDÌ 18 GIUGNO A TREVI RIUNIONE COMITATO SORVEGLIANZA "POR FESR" 2007/2013 E DOCUP "OB.2" REGIONE UMBRIA

Perugia, 17 giu. 010 - E' convocato per domani, venerdì 18 giugno, alle ore 9,30 presso Villa Fabri - Piazza Garibaldi - Trevi, il Comitato di Sorveglianza del POR FERS 2007-2013 e del Docup Ob.2 (2000-2006) Regione Umbria.

La riunione del Comitato è stata preceduta da un incontro tecnico che si è tenuto oggi nella sede della Regione Umbria.

All'ordine del giorno di domani, i due programmi comunitari cofinanziati dal FESR: quello del periodo 2000-2006, meglio noto come DOCUP Ob.2, che si è chiuso il 30/06/2009 e di cui il comitato di Sorveglianza è chiamato ad approvare la rendicontazione finale per le spese sostenute durante la fase di attuazione, e il programma del periodo 2007-2013 che è ormai entrato a pieno regime.

A TREVI IL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE"

(nostro servizio particolare)

Trevi, 18 giu. 010 - "Il rapporto fra Umbria ed Europa è entrato nella sua maggiore età, e si tratta di un rapporto proficuo e fecondo". Lo ha detto Andrea Murgia, a nome del Comitato di Sorveglianza della Unione Europea che ieri e oggi si è incontrato a Villa Fabri di Trevi, per il tradizionale appuntamento annuale di verifica dello stato di attuazione dei progetti del "Docup/ Documento Unico di Programmazione Ob. 2" e del "Por/Fesr (il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2007-2013". "Il vecchio programma - ha detto Murgia, commentando il dato che, su 4 mila programmi presentati sul "Docup 2000-2006", soltanto 4 non sono andati a compimento - si è concluso nel migliore dei modi; il nuovo programma, il 'Por Fesr 2007-2013' - ha detto - si pone come un elemento unificante per la politica di coesione e sviluppo delle Regioni d'Europa, con prospettive innovative soprattutto nel settore dell'energia". "Se vogliamo difendere la politica di coesione, fondamentale per lo Stato Italiano - ha detto Marco Valenti, in rappresentanza della Direzione Fondi Strutturali del Ministero dello Sviluppo Economico - abbiamo bisogno della 'virtù', dell'essere virtuosi delle Regioni, per quanto riguarda la capacità progettuale e di spesa. E l'Umbria - ha sottolineato Marco Valenti - è una regione tradizionalmente virtuosa, alla quale spetta un grande ruolo di esempio e di proposta nella gestione dei fondi comunitari".

"La nostra è una regione che ha colto in pieno lo spirito della programmazione comunitaria - ha affermato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, aprendo stamani a Villa Fabri i lavori del Comitato di Sorveglianza, dopo un breve saluto, a nome dell'amministrazione comunale di Trevi, dell'assessore Marco Broccatelli -; l'Umbria ha saputo accompagnare alla capacità di programmazione la capacità di spesa, a beneficio delle imprese, della società e dei cittadini. Oggi - ha aggiunto, ricordando la profonda connessione fra gli strumenti delle politiche comunitarie e le nuove linee programmatiche della Regione - si apre una fase molto intensa, sia per la gestione del nuovo Programma Operativo 2007-2013, che deve tener conto dei mutati scenari, sia per quanto riguarda la fase successiva. Occorre una riflessione ed un confronto serrato, individuando priorità e salvaguardando la politica di coesione, il cui futuro - ha sottolineato Catuscia Marini - è fondamentale per la competitività del 'sistema Europa'. E dalle Regioni deve partire proprio questo messaggio: rafforzare l'Europa attraverso la politica di coesione, evitando ripiegamenti su miopi politiche nazionali, e accrescerne la competitività".

PRESIDENTE G.R. MARINI: "POR' FONDAMENTALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO"

Trevi, 18 giu. 010 - "Il 'Por' - ha detto la presidente della giunta regionale - può rivestire un ruolo fondamentale per l'attuazione del nostro programma di governo: il nuovo scenario provocato dalla crisi economica e dalla manovra finanziaria rende necessari un ri-orientamento delle priorità, focalizzato su occupazione, innovazione, centri di ricerca, servizi finanziari alle imprese, risorse destinate al sistema produttivo, risparmio

energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, la filiera turismo, ambiente e cultura, i trasporti e la riqualificazione urbana come sostenibilità ambientale, il recupero delle aree degradate. Si tratta insomma - ha affermato Catuscia Marini - di 'mettere a rete' il Programma Operativo 'Por Fesr 2007-2013', favorendo le capacità d'investimento pubbliche e private, , così che la politica di coesione europea sia il quadro entro cui si costruiscono le politiche locali, attraverso una programmazione - ha concluso la presidente della Regione - mirata al risultato".

SVILUPPO REGIONALE: DOMANI MARTEDI' 22 GIUGNO SI RIUNISCE A PERUGIA COMITATO SORVEGLIANZA "POR FSE" 2007/2013 REGIONE UMBRIA

Perugia, 21 giu. 010 - Lo stato di attuazione durante lo scorso anno del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo (POR FSE) 2007/2013 della Regione Umbria, sarà al centro della riunione del Comitato di Sorveglianza che si terrà domani, 22 giugno a Perugia (ore 9, Abbazia di Monteripido).

Oltre ai funzionari della Commissione europea interverranno l'assessore regionale allo sviluppo economico Gianluca Rossi, gli assessori provinciali competenti, i funzionari del Ministero.

COMITATO SORVEGLIANZA POR-FSE; ASSESSORE ROSSI: "FORMAZIONE E LAVORO BINOMIO INSCINDIBILE PER USCITA CRISI"

Perugia, 22 giu. 010 - "E' dimostrato che stare lontani sia dal lavoro che dalla formazione aumenta la probabilità di essere disoccupati nel futuro e di non avere opportunità per una crescita professionale": lo ha detto l'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, intervenendo stamani, a Perugia, ai lavori del Comitato di Sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo (POR FSE) 2007/2013.

"Il sistema della formazione e la transizione dal mondo dello studio a quello del lavoro rappresentano uno dei principali nodi da sciogliere se si vuole superare la crisi e lottare efficacemente contro il dato drammatico dell'inattività giovanile. In Italia - ha ricordato Rossi - il 21,2% dei giovani fra i 15 e i 29 anni, in larga parte diplomati e laureati, rientrano nella categoria dei "neet" (neither in employment nor in education or training) ovvero giovani che non sono occupati né inseriti in percorsi di studio o di formazione. E' per questo - ha proseguito - che le istituzioni umbre sono impegnate a consolidare percorsi di apprendimento permanente e di acquisizione di competenze sufficientemente flessibili e adattabili alle esigenze formative, educative e professionali dei singoli e del mercato del lavoro umbro".

Relativamente alla valutazione dell'efficacia occupazionale degli interventi cofinanziati dal FSE, Rossi ha illustrato una indagine promossa dalla Regione Umbria nel periodo 2005 - 2008 e rivolta ad un campione di partecipanti ad interventi cofinanziati dal POR Umbria Ob. 3. Lo studio ha interessato tre tipologie di azioni (attività formative, work experiences, voucher formativi) a valere su diverse misure (A2, A3, B1, C2, C3, D4 ed E1). Oltre il 42 % degli ex allievi, a 12 mesi dalla conclusione delle

iniziative, ha trovato una attività lavorativa. "Le migliori performance occupazionali - ha spiegato Rossi - hanno riguardato le attività di inserimento in azienda con un tasso di inserimento occupazionale del 64,2% ed un tasso di conversione delle work experiences in contratti di lavoro del 55% circa. A seguire i percorsi formativi finanziati da voucher, con un tasso di inserimento occupazionale pari al 43,7% e le attività formative corsuali per disoccupati ed inoccupati, con un tasso di inserimento occupazionale del 39,6%".

"L'accordo Governo-Regioni sugli ammortizzatori sociali - ha aggiunto l'assessore - ha riarticolato la gestione dei fondi FSE verso azioni per arginare l'impatto della crisi su lavoratori e famiglie, riducendo però le risorse per le politiche attive del lavoro che sono il vero obiettivo strategico. In questo ambito la Regione Umbria è impegnata ad incrementare il ventaglio di interventi a favore dei lavoratori tra i quali l'elaborazione di un Piano che, nel prossimo triennio, punti alla stabilizzazione dei precari, al reinserimento lavorativo delle fasce più in difficoltà (lavoratori ultra45enni), al sostegno alle assunzioni da parte delle imprese. A ciò - ha concluso Rossi - si aggiunge l'obiettivo di rafforzare il coordinamento fra le azioni di politica industriale, per l'innovazione nel sistema produttivo, l'internazionalizzazione, la sostenibilità anche ambientale delle attività economiche, con quelle di supporto alle crisi d'impresa ed di sostegno al reddito ed alla formazione continua dei lavoratori".

GESTIONE FSE 07/013, PER COMITATO SORVEGLIANZA UMBRIA OK

Perugia, 22 giu. 010 - La Regione dell'Umbria nel corso dell'ultimo anno ha impiegato i fondi a disposizione con tempestività ed efficacia, con una intensa attività condotta nell'ambito delle politiche attive del lavoro e degli ammortizzatori sociali avente l'obiettivo di mitigare il periodo di forte crisi economica e occupazionale che non ha risparmiato il suo territorio. Queste le conclusioni della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR-FSE 2007-2013 (i due acronimi stanno per Programma Operativo Regionale e Fondo Sociale Europeo), tenutasi oggi a Perugia, presso l'Abbazia di Monteripido, alla presenza dei funzionari della Ue Tagliatesta e Spada e di rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri del lavoro e delle finanze. Era inoltre presente l'assessore regionale Gianluca Rossi e i competenti assessori provinciali. Com'è noto il Comitato si riunisce periodicamente per esercitare un'azione di controllo sulla qualità e quantità dell'utilizzazione dei fondi comunitari nel campo del lavoro e della formazione professionale.

In relazione alla precedente tornata di programmazione del POR-FSE 2000-2006, conclusasi con la definitiva archiviazione delle procedure di certificazione delle spese sostenute, la Regione Umbria si posiziona nel gruppo di testa composto da quelle amministrazioni che sono state in grado di spendere tutte le

risorse a loro disposizione. In particolare, a giudizio del Comitato di sorveglianza, l'Umbria ha perseguito una strategia di realizzazione di progetti ad alto contenuto di innovazione per la formazione delle persone e lo sviluppo economico del territorio oltre che di iniziative dedicate alla ricerca e alle reti di impresa.

In conclusione della riunione il dott. Tagliatesta ha dichiarato: "Nonostante la crisi economica il POR, che era stato approvato in condizioni economiche diverse procede positivamente anche se probabilmente verrà rivisto alla luce delle esigenze occupazionali ed economiche. I nuovi vertici politici hanno accolto favorevolmente tale ipotesi".

SVILUPPO REGIONALE: MERCOLEDÌ 30 GIUGNO PRESENTAZIONE PROGETTO "EMMA"

Perugia, 28 giu. 010 - Ci sarà anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla presentazione del Progetto "E.M.M.A.-Entrepreneurs Methodology Mediterranean Assistance", finanziato dall'Unione Europea con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale ("FESR") nell'ambito del Med, il Programma transnazionale di cooperazione territoriale tra Paesi del Mediterraneo di cui è capifila la Regione Umbria. Alla presentazione, che si terrà mercoledì 30 giugno, alle ore 11,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, interverranno anche il Direttore regionale allo Sviluppo Economico, Ciro Becchetti ed il Presidente di Sviluppumbria S.p.A. Calogero Alessi.

IMPRENDITORIA FEMMINILE; PRESENTATO PROGETTO "E.M.M.A"

Perugia - 30 giu. 010 - Rafforzare la presenza femminile nell'imprenditorialità, sia a livello locale che nelle Regioni partner, attraverso lo scambio di conoscenze e metodologie: è quanto si propone il Progetto E.M.M.A. (Entrepreneurship Methodology Mediterranean Assistance), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma transnazionale di cooperazione territoriale (MED). Attraverso il progetto - presentato stamani, a Perugia, dal Direttore allo sviluppo economico della Regione Umbria, Ciro Becchetti, e dal Presidente di Sviluppumbria, Calogero Alessi, presente la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini - si intendono sviluppare strategie transnazionali finalizzate a modernizzare e rafforzare la competitività delle PMI a direzione femminile e a favorire la riconversione occupazionale delle donne disoccupate o a rischio di perdere il lavoro. A E.M.M.A, di cui è capofila per l'Italia la Regione Umbria, aderiscono anche Spagna, Grecia e Portogallo.

Le azioni del progetto, che prevede risorse complessive per oltre un milione 244 mila euro, riguardano l'attivazione di sportelli per l'orientamento e accompagnamento delle imprese, l'organizzazione di eventi su tutti i territori, attività di comunicazione diretta alle imprenditrici, la definizione e l'adozione di linee guida transnazionali per la creazione e sviluppo di imprese al femminile, allo scopo di individuare e

superare gli ostacoli che minano l'imprenditorialità femminile. "I progetti MED integrano e supportano la sperimentazione di politiche regionali che tendono al raggiungimento degli obiettivi 2020 dell'Unione Europea anche in termine di occupazione e qualità sociale": per la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, si tratta di strumenti che "alimentano il confronto ed il dibattito tra le Regioni più dinamiche e tra le migliori pratiche europee. In questo caso - ha sottolineato la presidente - ci consentono di pensare alle donne che dirigono le imprese, a forme di autoimprenditorialità femminile e alla riconversione occupazionale di quante perdono il lavoro. Ciò in coerenza con azioni e misure promosse dalla Regione Umbria a sostegno dello sviluppo regionale e orientate a politiche di parità e pari opportunità. Il progetto - ha concluso la Presidente - rappresenta uno strumento concreto ed interessante per l'imprenditorialità e l'autimprenditorialità delle donne e ciò non può che andare a beneficio ed a vantaggio dell'intera comunità ed economia umbra".

"Il progetto - ha spiegato il Direttore regionale Becchetti - ha l'obiettivo di realizzare una rete transnazionale a sostegno all'imprenditoria femminile in materia di diffusione della cultura imprenditoriale, orientamento alla nascita e crescita d'impresa, accesso al finanziamento, valorizzazione delle risorse, marketing, realizzazione di partnership commerciali, sviluppo sostenibile. Ciò in accordo con le linee delineate dalla Strategia di Lisbona e da quella di Goteborg sull'incremento della competitività dei territori e con gli strumenti di programmazione comunitaria. Si tratta di un progetto importante che mette insieme esperienze ed azioni positive realizzate dai diversi Paesi per l'imprenditorialità femminile. Tra le attività previste l'attivazione di sette sportelli informativi per le utenti, di cui 2 in Italia, workshops e l'organizzazione di quattro fiere. Verrà inoltre realizzato materiale informativo e un sito web ufficiale con aggiornamenti ed informazioni per le donne. A conclusione del progetto - ha detto Becchetti - verranno adottate Linee guida transnazionali per la definizione, a livello dei governi europei, di modalità innovative in materia di sostegno all'imprenditorialità femminile".

Il presidente Calogero Alessi ha evidenziato "la storia importante di Sviluppo Umbria a sostegno dell'imprenditorialità regionale, attraverso un lavoro di creazione, accompagnamento, crescita, consolidamento e promozione rivolto alle imprese anche femminili. In Umbria - ha detto Alessi, c'è una vivacità imprenditoriale a cui fa da contrappeso un'elevata mortalità delle aziende, come documentano le numerose cancellazioni dai Registri delle Camere di Commercio. Da qui il nostro impegno a sostenere idee imprenditoriali che possano stare sul mercato e, soprattutto, siano aperte all'innovazione che costituisce - ha concluso Alessi, come evidenziato nelle Linee programmatiche di governo regionale una delle direttrici strategiche per lo sviluppo e competitività del sistema economico umbro".

formazione e lavoro

SICUREZZA SUL LAVORO, ASSESSORE VINTI A PARLAMENTARI UMBRI: IMPEDIRE CHIUSURA ISPESL

Perugia, 17 giu. 010 - "Va impedita la chiusura dell'Ispesl, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, prevista dalla manovra finanziaria". È l'invito che l'assessore alla Sicurezza nei cantieri della Regione Umbria, Stefano Vinti, rivolge ai parlamentari umbri affinché si attivino in ogni modo contro la scelta "assai grave" del Governo nazionale.

"L'Italia, unica in Europa ad eccezione della Svezia - sottolinea - ha deciso di privarsi di un ente autonomo di ricerca, commissariato da due anni in attesa che venga nominato il nuovo presidente. Non solo si avrebbe un risparmio irrisorio, ma al contrario si assisterebbe a un aumento dei costi. Infatti, secondo la relazione tecnica che accompagna la manovra finanziaria, il 'risparmio' sarebbe di 426.248 euro, ma i costi per la mancanza di prevenzione sui luoghi di lavoro sono stimabili in circa il 3 per cento del 'Pil'".

"Nel decreto legislativo 81/2008 e, successivamente, nel disegno di legge 1167 sul riordino degli enti - prosegue l'assessore regionale - erano chiare indicazioni che l'Ispesl sarebbe stato accorpato all'Inail. Cancellare un istituto che attrae 18 milioni di euro dai fondi europei e produce ricerche per il contenimento dei rischi nelle imprese per un introito annuo di 32 milioni di euro - aggiunge - potrebbe sembrare insensato se non rispondesse a una logica che conduce alla costruzione di un nuovo conflitto d'interessi".

"L'Inail - afferma Vinti - diventerà un ente assicurativo che, da una parte, pagherà gli indennizzi per le malattie professionali e dall'altra gestirà i criteri scientifici con i quali stabilisce quali malattie dovranno essere indennizzate. Avanziamo il dubbio - dice - che tra l'interesse dei lavoratori a essere riconosciuti titolari di un danno professionale e il diritto ad essere indennizzati, e l'interesse dell'Inail a riconoscere il danno e poi a pagarlo, siano proprio i lavoratori a subirne le conseguenze".

"La manovra finanziaria varata all'insegna delle lotte agli 'sprechi' e la retorica 'anticasta' - dice ancora l'assessore regionale - ha assunto il segno politico di costringere la funzione pubblica a ritirarsi da alcuni settori d'intervento, quali la ricerca. La funzione di ricerca dell'Ispesl è autofinanziata nonché relativamente libera. Lo Stato, con la soppressione dell'Istituto, lascerebbe senza lavoro oltre 500 ricercatori precari, per metà nei 36 dipartimenti territoriali che raccordano il sistema produttivo locale con gli organi di controllo della sicurezza sul lavoro. Alla ricerca non verrà lasciata una autonomia organizzativa che, in fondo, è l'unica garanzia per evitare conflitti d'interesse".

"Il Governo è determinato a proseguire nello smantellamento della ricerca mediante tagli ai finanziamenti o soppressioni brutali - conclude l'assessore regionale - Occorrono, in questi giorni, costanza e determinazione per salvaguardare tutti i 'nodi' della

fragile 'rete' posti a presidiare la prevenzione e la sicurezza del lavoro. Per questo rivolgo l'invito ai parlamentari umbri affinché si impegnino per bloccare la soppressione dell'Ispesl durante l'iter della manovra in Parlamento, e a sottoscrivere l'appello sul sito ispesl.altervista.org".

infrastrutture

BANDA LARGA: G. R. APPROVA STUDIO FATTIBILITA' "DORSALI"

Perugia, 23 giu. 010 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle opere pubbliche Stefano Vinti, ha approvato lo studio di fattibilità delle dorsali a fibra ottica di rilegamento globale della rete di cablaggio a banda larga dell'Umbria. Gli sviluppi e l'esecuzione del progetto saranno seguiti da un gruppo di lavoro che opererà sotto la direzione dello stesso Vinti e del collega di Giunta Franco Tomassoni. Lo studio, di cui dovrà essere verificata la congruità con le risorse finanziarie disponibili, è stato elaborato da CentralCom, società a capitale interamente pubblico (51% della Regione, il resto ripartito in quote proporzionali tra i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Orvieto) cui è affidato il compito di diffusione della banda larga sull'intero territorio umbro.

Il progetto regionale di banda larga su cui lavora CentralCom è finalizzato nel breve periodo a superare, soprattutto per le zone di difficile collegamento, il "digital divide" (divario tecnologico), adottando di volta in volta le tecnologie più idonee a raggiungere, in tempi rapidi, una copertura della connettività quanto più estesa possibile. Nel medio-lungo periodo si punta a realizzare una rete in fibra ottica di nuova generazione, la cosiddetta NGN (Next Generation Network), così da garantire la capacità necessaria alla distribuzione di contenuti ad alta definizione.

La Giunta regionale ha esaminato e preso atto dello stato di realizzazione del progetto di cablaggio. Per quanto riguarda gli interventi sul "digital divide" di primo livello sono state già realizzate alcune reti wireless (sperimentazione a Spoleto) o sono in corso di realizzazione (nell'ambito del comprensorio del Trasimeno, a cura della Comunità Montana), mentre per altre località sono allo studio ipotesi progettuali. Inoltre è operativa la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni per il rilegamento in fibra ottica di alcune aree attualmente in "digital divide" infrastrutturale.

Relativamente all'estensione della rete regionale sono stati affidati i lavori per la realizzazione di una rete wireless per la copertura di zone a fallimento di mercato, nelle quali nessun operatore ha realizzato o programmato investimenti a breve.

In merito agli interventi concernenti la rete in fibra ottica di nuova generazione sulla dorsale nord/sud (backbone), sono stati ultimati i lavori di posa del cavo lungo la FCU nelle tratte S. Giustino-Ponte S. Giovanni e Ponte S. Giovanni-Terni che sarà funzionante entro l'autunno, mentre è in corso la progettazione del collegamento nella tratta Ponte S. Giovanni - Perugia, S.

Anna. Sono inoltre conclusi i lavori e l'attrezzaggio delle reti MAN (Metropolitan Arfea Networks) di Città di Castello e di Orvieto. Per la rete di Terni sono in fase di ultimazione le opere civili e l'attrezzaggio dei cavidotti è previsto entro l'anno corrente. L'esecuzione dei lavori del primo stralcio della rete di Perugia è quasi ultimata. Per la rete di Foligno è in fase di ultimazione la progettazione esecutiva degli interventi.

Lo schema progettuale di banda larga in Umbria prevede la realizzazione di una dorsale in fibra ottica lungo l'asse della Ferrovia centrale umbra, di reti dorsali cittadine a cominciare dai centri maggiori e la realizzazione "in progress" di una estesa magliatura a rete sull'intero territorio.

La Giunta regionale ha inoltre deciso di procedere all'aggiornamento del Piano telematico e di predisporre un primo schema di disegno di legge sulle tecnologie dell'informazione.

BANDA LARGA; IL 2 LUGLIO "INFO DAY" A PERUGIA

Perugia, 30 giu. 010 - "Crescere con la banda larga" è il tema dell'"Info day" che si terrà venerdì 2 luglio (dalle 9 alle 13) nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. Una giornata informativa sulla diffusione della banda larga in Umbria come opportunità di innovazione, sviluppo e qualità sociale per il territorio della nostra Regione.

L'iniziativa, promossa dall'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti, consentirà di fare il punto su quanto è in corso in Umbria per superare ogni forma di divario tecnologico (digital divide) di primo livello e su quello che è stato già fatto per la posa di "fibra ottica". Le questioni verranno affrontate da esperti in materia anche alla luce della contestuale presentazione di una inchiesta, curata dalla Doxa, sull'uso e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technology-ICT) da parte dei cittadini umbri.

Il programma dei lavori, coordinati da Endro Martini (Regione Umbria) ed introdotti dal saluto dell'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti, prevede: l'apertura di Luciano Tortoioli (Direttore regionale all'ambiente, territorio e infrastrutture) su "L'infrastrutturazione immateriale del territorio", il Rapporto di Sandra Bruno (Doxa) sulla prima fase dell'indagine "La società dell'informazione in Umbria - ECitizen. Uso e diffusione delle ICT da parte dei cittadini umbri". Seguiranno le relazioni di Brunello Castellani e Roberto Prefuno (CentralCom S.p.A.) su "Lo sviluppo della banda larga in Umbria, stato dell'arte e prospettive", e di Anna Lisa Doria (Direttore regionale risorse umane, finanziarie e strumentali) su "Le prospettive di sviluppo coordinato dei sistemi informativi pubblici in Umbria".

Le conclusioni (ore 12.30) saranno della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

politiche sociali

POLITICHE SOCIALI: DAL 18 al 22 GIUGNO TORNA IN-DIPENDENZE CULTURALI

Perugia, 16 giu. 010 - La ricerca di dialogo tra posizioni diverse e l'affermazione dei diritti negati in particolare quello al lavoro sancito dall'articolo 3 della Costituzione e come strumento di inclusione sociale, sono i temi al centro della quarta edizione di "IN-dipendenze culturali", in programma a Perugia dal 18 al 22 giugno.

La manifestazione, organizzata dalla Federazione Regionale Umbra del Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza(CNCA), con il patrocinio e la collaborazione della Regione Umbria, della Provincia e del Comune di Perugia e con il contributo di Microsoft, propone in generale una riflessione sui temi legati al mondo del sociale ed alle problematiche del consumo di sostanze stupefacenti ed in generale all'inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione. Partendo proprio dal tema delle dipendenze, esperti del mondo profit, non-profit e rappresentanti delle parti sociali, tenteranno di individuare i punti di connessione e le possibili sinergie tra il mondo del lavoro e quello dell'inclusione sociale, entrambi in forte difficoltà.

Il primo appuntamento è fissato per il 18 giugno con un aperitivo-cena a cui farà seguito la proiezione del film di Riccardo Milani, "Il posto dell'anima". L'iniziativa, che si terrà a partire dalle 19,30, al Centro di Accoglienza Diurno per tossicodipendenti Boneggio, vuole promuovere la cultura della cittadinanza che "include" facendo del luogo riabilitativo dei "tossici" il luogo in cui i "normali" e gli "esclusi" si incontrano e costruiscono spazi di condivisione e di divertimento. Il 22 giugno alla Sala del Consiglio Provinciale, in Piazza Italia a Perugia, si terrà il convegno dal titolo "L'articolo 3 della Costituzione in tempo di crisi. E' possibile oggi parlare di inclusione sociale?"

Apriranno i lavori l'assessore al Welfare della Regione Umbria, Carla Casciari, il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia.

L'assessore provinciale alla formazione e al lavoro, Giuliano Granocchia, parlerà del ruolo degli enti locali e della risposta del territorio alle politiche attive del lavoro. Carlo Iantorno, direttore Innovazione e Responsabilità Sociale Microsoft Italia illustrerà il punto di vista imprenditoriale sulle politiche di formazione, occupazione, inserimento lavorativo e della possibile e positiva contaminazione tra i mondi profit e non profit. Saranno presenti i rappresentanti dei sindacati, mentre Mario German De Luca porterà la riflessione del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza sull'inserimento lavorativo come strumento di cura ed inserimento sociale.

La sezione pomeridiana sarà dedicata al tema "Nuovi scenari e buone prassi di inserimento lavorativo", con il coordinamento di dell'assessore alle Politiche Sociali e alla Cultura del Comune di Perugia, Andrea Cernecchi. Interverranno rappresentanti della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, del Dipartimento

Dipendenze Ausl 2, del Comune di Perugia, di Microsoft Italia e del Consorzio Abn.

MANOVRA FINANZIARIA, PER VICEPRESIDENTE REGIONE UMBRIA CASCIARI INSOSTENIBILE; A RISCHIO INTERVENTI WELFARE

Perugia, 17 giu. 010 - "La manovra finanziaria comporterà una riduzione della capacità di spesa delle Regioni pari al 40-50 per cento della spesa nel prossimo triennio, rischiando di causare una vera e propria 'macelleria sociale'". È quanto afferma la vicepresidente della Giunta regionale e assessore a Welfare e Istruzione Carla Casciari, ricordando che la manovra inciderà per un importo di 14,5 miliardi sulle Regioni, 1,3 miliardi sulle Province e per il 6,5 per cento graverà sui Comuni.

"L'Umbria - dice la vicepresidente - subirà riduzioni da trasferimenti pari a 117,8 milioni di euro che incideranno sulle funzioni trasferite alle Regioni quali aiuti alle imprese, trasporti, ambiente, edilizia pubblica residenziale. Questa manovra è insostenibile - sottolinea - e ciascun cittadino si vedrà ridotta la spesa pro capite di circa 130 euro. Un taglio che pone l'Umbria tra le Regioni più penalizzate, dopo la Basilicata e il Molise".

"Preoccupante" il quadro emerso durante i lavori della Commissione nazionale alle Politiche Sociali alla quale ha partecipato anche la vicepresidente in rappresentanza della Regione Umbria. "La crisi economica internazionale ha contribuito a creare nuovi bisogni sociali e ora - dice - il venir meno delle risorse per il welfare non fa che aumentare il disagio e la paura delle famiglie che, oltre ai tagli diretti imposti dal Ministero del Tesoro, dovranno fronteggiare anche le restrizioni che porteranno gli enti locali alla progressiva riduzione di prestazioni a favore dei cittadini".

In sede di Commissione nazionale, è stato evidenziato il taglio complessivo di risorse e finanziamenti da parte del Governo cui le Regioni dovranno provvedere con mezzi propri. "Il Fondo per non la autosufficienza non è ancora in bilancio per il 2011 - ricorda la vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria - e sono previsti tagli progressivi di 175 milioni di euro per il biennio 2011/2012 e di 256 milioni per il 2013 che colpiranno l'area di diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia; inoltre le politiche per l'immigrazione, l'accoglienza e la garanzia dei diritti subiranno riduzioni di 11 milioni di euro per il triennio 2011/2013".

"Il regime finanziario imposto dal Governo nel settore del welfare, un settore mai come oggi così delicato - aggiunge la vicepresidente - mette pesantemente a rischio anche gli standard minimi di intervento sociale. Ad avere un maggiore impatto sulle politiche sociali, in particolare, saranno le modifiche alle domande per l'ottenimento dell'invalidità civile, misure varate come antidoto contro i falsi invalidi e le truffe allo Stato".

"L'innalzamento della percentuale di invalidità per l'ottenimento dell'assegno dal 74 all'85 per cento - spiega Casciari -

determinerà l'immediata esclusione di soggetti che soffrono di patologie psichiatriche, come l'autismo e la schizofrenia, delle persone affette da sindrome di Down, di coloro che hanno subito una perdita di autonomia da lesione di arti. In Italia ci sono circa 38mila 'Down' con una invalidità riconosciuta al 75 per cento, che però non sarà sufficiente per vedersi riconosciuti quei 256 euro mensili che, seppur pochi, rappresentano per molti l'unica forma di reddito, dato che solo il 10 per cento delle persone Down riesce ad accedere a un lavoro retribuito".

"È all'esame un emendamento a questo articolo, una rettifica che non ha ancora avuto conferma dal Ministero del Tesoro - rileva la vicepresidente della Giunta regionale - Chiediamo che non siamo marginalizzati cittadini che sono già in difficoltà".

Ad essere colpiti dalla manovra "saranno anche gli alunni in condizioni di handicap, poiché il decreto del Governo prevede che nella compilazione del piano educativo personalizzato debba essere indicato il personale di sostegno che si occuperà esclusivamente dell'educazione e dell'istruzione, separando questo lavoro dalle altre attività assistenziali che restano a carico di Amministrazioni diverse da quella scolastica, e quindi dei Comuni".

"Anche questa si configura come una norma inadeguata - dice Casciari - quando si ha a che fare con bambini diversamente abili è difficile separare l'ambito dell'assistenza da quello della mera formazione scolastica. L'attività di inserimento nella vita quotidiana di un bambino diversamente abile è già complessa e non può essere definita solo da parametri economici".

IN-DIPENDENZE CULTURALI: ASSESSORE CASCIARI, "IL LAVORO DEVE FAR EMERGERE LE POTENZIALITÀ DI TUTTI"

Perugia, 22 giu. 010 - "La mancanza di lavoro e la precarietà sono tra i fattori primari di esclusione di tutti e a maggior ragione delle persone dipendenti e in difficoltà, non solo dal ciclo produttivo, ma dall'apprendimento, dai consumi culturali, dal credito, dall'esercizio del diritto alla casa, dalla fruizione di servizi". Lo ha affermato stamani la vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al Welfare, Carla Casciari, intervenendo al convegno in corso a Perugia dal titolo "L'articolo 3 della Costituzione in tempo di crisi. E' possibile oggi parlare di inclusione sociale?".

L'iniziativa rientra nell'ambito della quarta edizione di "IN-dipendenze culturali, la manifestazione, organizzata dalla Federazione Regionale Umbra del Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza(CNCA), con il patrocinio e la collaborazione della Regione Umbria, della Provincia e del Comune di Perugia e con il contributo di Microsoft, per riflettere sui temi legati al mondo del sociale ed alle problematiche del consumo di sostanze stupefacenti ed in generale all'inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione. Partendo proprio dal tema delle dipendenze, esperti del mondo profit, non-profit e rappresentanti delle parti sociali, tenteranno di individuare i punti di connessione e le possibili sinergie tra il mondo del

lavoro e quello dell'inclusione sociale, entrambi in forte difficoltà.

Ricordando il tema del convegno l'assessore Casciari ha evidenziato che "l'occupazione in senso stretto non determina inclusione sociale se i suoi ritmi non rispettano la persona, non si conciliano con la vita familiare, con i servizi e con i tempi delle città. Inoltre, un lavoro precario rende il lavoratore ricattabile - ha precisato - lo esclude dal credito, dalla possibilità di progettare il proprio futuro e non assicura un tenore di vita e una fruizione adeguata dei servizi per favorire la migliore e piena integrazione della persona nel contesto in cui vive". L'assessore ha quindi precisato che "in base a tali argomentazioni, l'inserimento nel mercato del lavoro è elemento necessario, ma non sufficiente per realizzare 'inclusione' sociale, che non si concretizza attraverso lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa. Ad esempio - ha detto - un distorto utilizzo della precarietà scambiata per flessibilità, comporta tutta una serie di problematiche nella vita delle persone creando nuovi disagi sociali".

Casciari ha infine evidenziato che "la Regione Umbria ha inteso da sempre prediligere le politiche di rilancio di un Welfare dell'inclusione promuovendo nelle comunità locali la cultura dell'accoglienza intesa come assunzione collettiva di responsabilità, fondamento essa stessa della sicurezza sociale".

In proposito è stato ricordato anche che "la Regione Umbria ha formalmente riconosciuto il Laboratorio permanente pubblico-privato sociale per la tutela del diritto alla salute nell'area dell'uso/abuso/dipendenza da comportamenti e sostanze illegali, che ha portato all'elaborazione di una carta su 'I diritti delle persone utenti dei servizi per le dipendenze' che, tra i vari diritti, pone l'attenzione sulla tutela del diritto al lavoro". Per l'assessore Casciari il progetto "è stato un esempio importante di sussidiarietà che incrocia il mondo del profit con quello del no profit, con un impegno significativo per le persone dipendenti, visto che il reinserimento lavorativo in ambito delle dipendenze costituisce il presupposto necessario per dare significato pieno ad un percorso di trattamento".

E proprio l'affermazione dei diritti negati in particolare quello al lavoro sancito dall'articolo 3 della Costituzione è stato al centro della quarta edizione di "IN-dipendenze culturali" che ha preso il via il 18 giugno.

All'incontro di oggi sono intervenuti, oltre all'assessore Casciari, il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, l'assessore provinciale alla formazione e al lavoro, Giuliano Granocchia, che ha parlato del ruolo degli enti locali e della risposta del territorio alle politiche attive del lavoro, rappresentanti dei sindacati e del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza. La sezione pomeridiana sarà dedicata al tema "Nuovi scenari e buone prassi di inserimento lavorativo", con il coordinamento di dell'assessore alle Politiche Sociali e alla Cultura del Comune di Perugia, Andrea Cernecchi. Interverranno rappresentanti della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, del Dipartimento

Dipendenze Ausl 2, del Comune di Perugia, di Microsoft Italia e del Consorzio Abn.

DROGA: ASSESSORE CASCIARI, "UMBRIA IN PRIMA FILA CONTRO MORTE OVERDOSE E CAPOFILA DI UN PROGETTO NAZIONALE"

Perugia, 22 giu. 010 - "La Regione Umbria da sempre, e in particolar modo negli ultimi anni, è impegnata a lottare contro la mortalità per overdose su vari fronti". E' quanto afferma l'assessore regionale al Welfare, Carla Casciari, relativamente a quanto emerge dalla Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze che attribuirebbe all'Umbria il più alto tasso di mortalità per droga.

"Il lavoro della Regione Umbria ha avuto un forte rilancio nel 2006 quando ha attivato il piano dal titolo "Linee di indirizzo per la prevenzione dei decessi per overdose" con la collaborazione di tutte le istituzioni, potenziato nel corso del 2008 anche grazie ad un progetto nazionale finanziato dal Ministero della Solidarietà sociale. L'Umbria - ha detto l'assessore - è capofila di un programma nazionale condiviso con il Dipartimento nazionale antidroga e il Cnca, che ha come scopo la sperimentazione e la valutazione delle azioni riconducibili alla strategia di riduzione del danno connesso all'uso di sostanze stupefacenti. Sulla base delle indicazioni internazionali e delle evidenze scientifiche disponibili, e a seguito dell'analisi della situazione regionale, in Umbria è stato prontamente attivato un piano generale di intervento che coinvolge diversi attori e che si è posto quale priorità assoluta la salvaguardia della vita delle persone a rischio di overdose".

L'assessore ha ricordato che "tale attività ha fatto registrare un calo della mortalità già nel 2008 con un'ulteriore flessione nel 2009: 18 casi di morte per overdose, il dato più basso degli ultimi quindici anni, con una diminuzione del 33per cento rispetto all'anno precedente e il dimezzamento del numero di decessi nell'ultimo biennio, che passano dai 35 del 2007 ai 18 del 2009. E'già stato previsto un prolungamento di queste azioni anche in base ai risultati che saranno raggiunti con il primo anno di attività".

protezione civile

SISMA MARSCIANO; INCONTRO MARINI-BERTOLASO; PRESTO RISORSE E TAVOLO DI CONFRONTO PER AVVIO RICOSTRUZIONE

Perugia, 22 giu. 010 - Presto sarà firmato l'atto per l'immediata messa a disposizione dei 15 milioni di euro stanziati dalla Protezione civile per l'emergenza del sisma dello scorso mese di dicembre che ha interessato il Comune di Marsciano ed altre aree limitrofe, mentre a settembre sarà avviato un tavolo di confronto tra Regione e Dipartimento della protezione civile per definire

risorse e criteri per l'avvio della ricostruzione, in primo luogo delle abitazioni civili. E' quanto emerso dall'incontro svoltosi questa mattina, a Palazzo Donini, tra il sottosegretario di Stato, Guido Bertolaso e la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

Il sottosegretario Bertolaso aveva precedentemente visitato le zone interessate dal sisma e la città di Deruta, interessata da un grave movimento franoso per il quale Bertolaso ha annunciato un primo stanziamento di un milione di euro.

"Al sottosegretario - ha dichiarato la presidente Marini - ho rappresentato l'estrema esiguità dei fondi messi a disposizione, a fronte di un danno stimato di oltre 300 milioni di euro. Ho trovato ampia condivisione da parte di Bertolaso dei problemi esposti ed abbiamo deciso di avviare uno specifico tavolo di confronto già dal prossimo mese di settembre. Presto, comunque, firmerò in qualità di Commissario straordinario le prime ordinanze di protezione civile per consentire ai cittadini l'avvio degli interventi di ricostruzione leggera".

Nel corso dell'incontro Bertolaso e Marini hanno anche definito le modalità per rendere al più presto operativo il Centro di protezione civile di Foligno, soprattutto quale punto di raccordo tra le competenze regionali e quelle statali in materia di protezione civile. Sarà questa una prima ed originale esperienza di coordinamento tra Stato e Regioni sul territorio dei diversi livelli di competenze riguardo agli interventi per gravi calamità naturali ed altre emergenze.

sanità

"DENTRO LE PROPRIE MURA": DOCUMENTARIO SU LEGGE "180" A PERUGIA, PROIEZIONE LUNEDÌ 28 GIUGNO

Perugia, 19 giu. 010 - Si intitola "Dentro le proprie mura" il documentario di Carlo Corinaldesi, realizzato con il sostegno della Regione Umbria, in collaborazione con la Provincia e il Comune di Perugia e la Fondazione "Angelo Celli", che verrà proiettato lunedì 28 giugno all'Arenaria di via XIV Settembre a Perugia (ore 21.30). Il film rientra tra le iniziative promosse in Umbria per la celebrazione del trentennale della legge 180/78, che impose la chiusura dei manicomi e istituì i servizi di salute mentale pubblici.

Attraverso le testimonianze dei protagonisti di allora, medici, infermieri e amministratori, con rare immagini di repertorio, "Dentro le proprie mura" - spiega Carlo Corinaldesi - racconta i momenti salienti e la storia dell'Ospedale psichiatrico di Perugia dalla fondazione alla rivoluzione culturale che ne permise la chiusura. A Perugia, ricorda Corinaldesi, già dal 1965 un gruppo di persone tra medici, operatori sanitari, amministratori locali e gruppi sindacali aveva dato vita a un "movimento" che operò nella lotta contro le istituzioni manicomiali, anticipando la legge 180 e proponendo nuovi metodi alternativi di cura della malattia mentale.

scuola

VICEPRESIDENTE CASCIARI INCONTRA ANCI UMBRIA PER INTEGRAZIONE POLITICHE REGIONALI

Perugia, 24 giu. 010 - Integrazione delle politiche regionali in materia di istruzione e formazione, anche alla luce del delicato momento di transizione che vive la scuola nazionale ed umbra con l'attuazione della riforma Gelmini: l'argomento è stato al centro di un incontro che si è tenuto questa mattina a Perugia, tra la vicepresidente della Giunta regionale con delega all'istruzione Carla Casciari, e una rappresentanza di ANCI Umbria guidata dal coordinatore della Commissione Istruzione ed assessore del Comune di Terni, Simone Guerra, insieme al segretario generale di Anci, Silvio Ranieri.

"Il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, Comuni e Province - ha detto la vicepresidente Casciari - appare necessario per affrontare gli inevitabili effetti che la riforma Gelmini imporrà nelle scuole dei nostri territori e relativi al dimensionamento scolastico, al secondo rientro per le scuole medie inferiori, al problema delle mense, ai tagli dei docenti e del personale ATA, al sistema di servizi per la prima infanzia, all'assistenza e trasporto degli alunni disabili. Problematiche queste, che saranno sempre più a carico delle amministrazioni locali e dei loro bilanci".

"Un primo importante e disteso incontro - afferma il coordinatore Guerra-, utile all'apertura di un dialogo di un confronto con la Regione Umbria per realizzare un sistema di servizi che consenta di dare ai cittadini ed alle famiglie fiducia in un futuro migliore, di investire sui giovani, sulle loro preparazione e la loro capacità".

ASSESSORE CASCIARI APPOGGIA COMUNI MONTANI CONTRO TAGLI ORGANICO

Perugia, 28 giu. 010 - Piena disponibilità ad avviare una fase interlocutoria con l'Ufficio scolastico per trovare soluzioni in difesa della scuola pubblica nei Comuni montani umbri, è stata espressa dalla vicepresidente e assessore all'istruzione della Regione Umbria, Carla Casciari.

"Molti istituti e plessi dei Comuni montani umbri, già colpiti in passato da tagli del personale e da accorpamenti delle classi che hanno comportato ulteriori difficoltà per il personale docente e "Ata" - ha detto l'assessore - ora rischiano la chiusura definitiva con una grave ricaduta sulla vitalità del territorio, sia dal punto di vista economico, che culturale. Va sottolineato - ha aggiunto - che le scuole dei piccoli centri, oltre a rappresentare dei presidi culturali, danno vitalità ai territori che, per la loro collocazione, sono penalizzati dal punto di vista dei servizi".

L'assessore Casciari ha quindi affermato che, oltre a condividere in pieno la preoccupazione dei 24 Comuni interessati al problema, si farà carico di convocare al più presto una riunione con i rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per capire quale sarà l'orientamento nel futuro immediato. "In questi giorni ho incontrato personalmente i rappresentanti dei Comuni - ha

precisato l'assessore Casciari - Faremo tutto ciò che ci sarà possibile fare per trovare soluzioni in difesa della scuola pubblica in generale, tenendo presente che però, la decisione finale in merito al problema dei tagli agli organici, non spetta alla Regione Umbria, visto che questa dipende direttamente dall'Ufficio scolastico regionale che dovrà fare i conti con la riduzione delle risorse imposte dal Ministero".

ASSESSORE CASCIARI, "SOSTEGNO ALL'INIZIATIVA VIVA LA SCUOLA PUBBLICA E DEI PRECARI"

Perugia, 28 giu. 010 - La vicepresidente della Regione Umbria con deleghe all'Istruzione, Carla Casciari, esprime pieno sostegno all'iniziativa promossa dal comitato "Viva la scuola pubblica e dei precari" per domani, martedì 29 giugno, alle ore 16, davanti all'Ufficio Scolastico di Perugia per testimoniare "civilmente lo sdegno per quanto sta accadendo nella scuola italiana".

L'assessore, che ha incontrato lo scorso giovedì una rappresentanza del Coordinamento di precari della scuola, genitori ed insegnanti, si è dichiarata preoccupata circa la possibilità concreta di apertura a settembre di alcuni plessi scolastici dopo che l'USR ha trasmesso alla Regione la ripartizione degli ulteriori tagli che il Ministero dell'Istruzione ha "riservato" all'Umbria: 226 posti in meno di personale ATA (collaboratori, assistenti amministrativi, tecnici di laboratorio) che vanno ad aggiungersi ad una riduzione di 313 posti di docenti in organico, senza considerare i mancati rinnovi di insegnamenti ai precari della scuola che, nonostante un rapporto continuativo con il Ministero dell'Istruzione, in alcuni casi è anche di oltre 15 anni, sono ancora considerati non in organico.

"La collaborazione della Regione, relativamente alle funzioni delegate dallo Stato - ha detto l'assessore - è sempre stata e sarà di massima collaborazione con l'Ufficio scolastico umbro per garantire agli studenti una scuola pubblica di qualità, una formazione che risponda a modelli utili ed efficaci per tenere sempre elevata una economia della conoscenza base strategica di un futuro sviluppo regionale".

sport

SPORT: DELEGAZIONE ATLETI UMBRI NAZIONALE ITALIANA DI JU-JITSU IN VISITA VENERDI' 2 LUGLIO A PALAZZO DONINI

Perugia, 30 giu. 010 - La delegazione umbra della Nazionale Italiana di Jiu-Jitsu Under 18/21, giovani atleti appartenenti al "Gruppo Sportivo Ju-Jitsu Perugia" e al "Club La Dolce Arte" di San Martino in Campo, accompagnati dal direttore generale Massimo Bistocchi, saranno ricevuti a Palazzo Donini, venerdì 2 luglio alle 15, dalla presidente della giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini e dall'assessore regionale allo sport Fabrizio Bracco. Gli atleti sono reduci dai recenti Campionati Europei di Vienna, dove la Nazionale Italiana ha vinto 7 medaglie d'oro, due d'argento e tre di bronzo.

turismo

APERTA TERZA EDIZIONE "MEETING IN UMBRIA" Perugia, 18 giu. 010 - Si è aperta stamani a Perugia, con un incontro a Palazzo Donini, la terza edizione di "Meeting in Umbria - Borsa del Turismo congressuale umbro" alla quale prendono parte una sessantina di operatori turistici, provenienti da tutta Italia, e ventidue operatori umbri. L'Umbria, ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo e Cultura Fabrizio Bracco nel corso dell'incontro, oltre a servizi per il turismo congressuale, offre il valore aggiunto di un territorio in cui si coniugano arte e cultura, storia, tradizioni, ambiente, paesaggio, enogastronomia. L'offerta ricca e variegata che è in grado di esprimere l'Umbria, la sua "arte di vivere" come recita il "claim" scelto per la promozione unitaria della regione, è stata sottolineata anche negli interventi dell'assessore al Turismo della Provincia di Perugia Roberto Bertini, dell'assessore allo sviluppo economico e turismo del Comune di Perugia Giuseppe Lomurno, dell'assessore al Turismo ed Eventi valentiniani del Comune di Terni Roberto Fabrini, e del presidente della Camera di Commercio di Perugia Giorgio Mencaroni. Ha introdotto i lavori Stefano Cimicchi, amministratore unico dell'Agenzia di promozione turistica dell'Umbria.

Il comparto turistico in generale, e in particolare il congressuale, è stato detto, non attraversa un periodo fiorente. I dati dell'Osservatorio Congressuale italiano mostrano una flessione della permanenza media dei congressisti nelle varie destinazioni, a causa della riduzione dei budget a disposizione dei promotori e dei congressisti. La presenza dell'offerta umbra denota, tuttavia, la capacità e l'attenzione alle esigenze di un mercato ancora ricco e stagionalizzante come quello del "Mice" (Meeting, Incentive, Congress e Events). L'attrattività dell'Umbria è stata sottolineata anche da Lorenzo Bini, direttore Marketing della Ediman, società che cura l'organizzazione di "Meeting in Umbria", che ha confermato la soddisfazione dei "buyers" ospitati nelle precedenti edizioni della Borsa.

"Meeting in Umbria", che si concluderà il 20 giugno, è organizzato dall'Agenzia di Promozione Turistica dell'Umbria con la collaborazione di Regione Umbria, Fondazione Cassa di Risparmio Perugia, Comune di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia che ospita i lavori alla Borsa Merci di via Mazzini a Perugia.

urbanistica

LAVORI PUBBLICI: PER VINTI OCCORRE ARGINARE MASSIMO RIBASSO, IMPEGNO REGIONE UMBRIA PER FAR DIVENTARE REGOLA CRITERIO OFFERTA PIÙ VANTAGGIOSA

Perugia, 18 giu. 010 - "Negli appalti pubblici occorre arginare il fenomeno del massimo ribasso. In attesa di una auspicabile modifica della normativa nazionale che limiti o impedisca l'utilizzo di tale strumento la Regione Umbria si impegnerà affinché il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa diventi la regola". E' quanto afferma l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti.

“Con la legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 - ha detto l'assessore - l'Umbria ha già introdotto il principio che, nella scelta dell'offerta migliore, le amministrazioni aggiudicatrici utilizzino, di preferenza, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, norma che però il Governo ha impugnato con ricorso tuttora pendente”.

“Il massimo ribasso è - spiega - nella quasi totalità dei casi, causa di bassa qualità negli appalti dovuta anche alla sottostima dei costi. Le criticità non vengono scaricate solamente sulla qualità dell'opera finale. Ne risentono le imprese, che operano in condizioni di forte incertezza causate da concorrenza elevata, margini ridotti, tempi ristretti, innovazione continua nei materiali e nelle lavorazioni. Ne risente la qualità del lavoro in quanto i primi costi ad essere tagliati per ottenere l'aggiudicazione sono proprio quelli relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, con bassi salari, lavoro in nero, intensità dei ritmi di lavoro spesso insostenibili”.

Per Vinti, “il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rappresenta invece una valida alternativa, più articolata e qualificata della proposta rispetto alla tradizionale offerta al massimo ribasso. Quello che viene valutato è un insieme di elementi, basati su un criterio di fondo che non si esaurisce al solo risparmio, ma si allarga alla qualità dell'offerta”.

“La Regione Umbria, in attesa di un intervento legislativo nazionale - conclude - avvierà da subito un confronto serrato con le stazioni appaltanti, il mondo del lavoro e dell'impresa per determinare, anche sotto il profilo culturale, il superamento del criterio dell'offerta al massimo ribasso e contribuire a far diventare quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa strumento principale di aggiudicazione degli appalti. Questo anche attraverso iniziative di carattere sostanziale che sostengano le amministrazioni appaltanti nel conseguimento di questo importante obiettivo, supportandone l'attività di affidamento anche tramite la predisposizione dei capitolati, bandi e lettere di invito-tipo”.

Viabilità

FLAMINIA: AL VIA PROGETTAZIONE ESECUTIVA TRATTO PONTECENTESIMO - FOLIGNO

Perugia, 28 giu. 010 - Nei giorni scorsi Regione Umbria, Quadrilatero SpA e l'ANAS SpA hanno sottoscritto una nuova convenzione per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'adeguamento della “SS-3 Flaminia nel tratto Pontecentesimo - Foligno, opera compresa all'interno del sistema viario “Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna”. La convenzione fa seguito alla messa a punto del progetto definitivo che il General Contractor, titolare delle progettazioni e dei lavori del maxilotto 1 del sistema Quadrilatero, ha aggiornato ed adeguato alle prescrizioni espresse in sede di approvazione del

progetto presso il CIPE, nonché alle nuove norme per le costruzioni in zone sismiche e sui materiali, per un costo complessivo di oltre 23 milioni di euro.

“La realizzazione del tratto da Foligno a Pontecentesimo - ha detto l'assessore regionale alla viabilità Silvano Rometti - consentirà di completare il programma di adeguamento della Flaminia nel tratto Spoleto-Fossato di Vico. Infatti l'ultimazione dell'altro tratto ancora mancante, il lotto 6-bis che va da Gualdo Tadino a Fossato di Vico con innesto della SS 3 sull'itinerario Perugia-Ancona, è prevista entro la fine del 2010”.

Il progetto prevede l'eliminazione delle immissioni a raso con la costruzione di due svincoli e l'adeguamento della viabilità esistente, tra i km. 154+950 e 159+800, alla sezione di tipo C1 delle strade extraurbane, per la quale le norme tecniche vigenti fissano una sezione a due corsie, ciascuna di 3,75 metri di larghezza, oltre alle banchine di 1,50 metri per lato, per una larghezza totale di 10,50 metri.

“Si raggiunge così un obiettivo strategico - ha aggiunto Rometti. La realizzazione di quest'opera consente infatti di eliminare notevoli fattori di rischio, causa di incidenti anche mortali, e di ottenere consistenti vantaggi per la fluidità del traffico ed il miglioramento della sicurezza. La Regione Umbria, nell'ambito degli accordi e degli impegni assunti da tutti i soggetti interessati per la compartecipazione alla realizzazione dell'intero sistema viario, assicurerà alla Quadrilatero il finanziamento delle somme occorrenti a titolo di anticipazione. Il General Contractor - ha concluso l'assessore - deve ora assicurare lo sviluppo della progettazione esecutiva. Per la successiva fase realizzativa è previsto un termine di 19 mesi”.

FANO-GROSSETO; ROMETTI: "BENE COMMISSIONE, ORA SI REALIZZI L'OPERA"

Perugia, 28 giu. 010 - “Apprezzamento” per la conclusione del lavoro della Commissione tecnica sulla individuazione del tracciato della E78 Fano-Grosseto è stata espressa dall'assessore alla viabilità della Regione Umbria, Silvano Rometti.

“Ora - ha detto l'assessore - occorre passare rapidamente dalla definizione del percorso alla realizzazione dell'opera, così come sottolineato nella lettera inviata oggi al Ministro Altero Matteoli dai presidenti delle Regioni e delle Province interessate. Questa infrastruttura - ha proseguito Rometti - deve rientrare tra le opere principali della Legge Obiettivo per la valenza strategica che essa riveste. Si tratta infatti dell'unica trasversale che collega il Tirreno e l'Adriatico per la quale occorre prevedere finanziamenti adeguati”.